

Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2010

Indice dei contenuti

1	Dati di sintesi	4
2	Indicatori alternativi di performance	5
3	Organi di amministrazione e controllo	6
4	Relazione intermedia sulla Gestione	8
4.1	Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato	8
4.2	Azioni Tiscali	9
4.3	Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2010	11
4.4	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	12
4.5	Parti correlate	22
4.6	Eventi successivi alla chiusura del Semestre	22
4.7	Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione	23
5	Prospetti contabili consolidati e note esplicative	27
5.1	Conto economico	27
5.2	Conto economico complessivo	27
5.3	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	28
5.4	Rendiconto finanziario	29
5.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	30
5.6	Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	31
5.7	Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	32
5.8	Note esplicative	33
5.9	Attestazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2010 ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs 58/98	61
6	Relazione della società di revisione	62
7	Appendice - Glossario	63

Data di emissione: 30 giugno 2010

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.com

TISCALI S.P.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 92.016.892,87

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.Ab. - 191784

1 Dati di sintesi

■ Dati economici (Milioni di Euro)	30 giugno 2010	30 giugno 2009	Variazione in %
· Ricavi	140,6	151,6	-7,3%
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	36,3	48,4	-25,1%
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	26,2	37,9	-30,9%
· Risultato Operativo	4,2	10,9	-61,3%
· Risultato delle attività in funzionamento	(4,4)	(40,2)	89,1%
· Risultato Netto	(12,6)	(405,0)	96,9%
■ Dati patrimoniali e finanziari (Milioni di Euro)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009	Variazione in %
■			
· Totale attività	406,7	428,6	-5,1%
· Indebitamento finanziario netto	193,1	211,1	8,5%
· Indebitamento finanziario netto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	206,3	224,4	7,9%
· Patrimonio netto	(80,3)	(67,0)	-19,8%
· Investimenti	14,9	40,8	-63,5%
■ Dati operativi (Migliaia)	30 giugno 2010	30 giugno 2009	Variazione in %
Utenti Accesso e Voce	615,7	621,1	-0,9%
Utenti ADSL (broadband)	582,1	549,2	6,0%
di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	395,3	374,3	5,6%

2 Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal *management* del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di stock options (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti
- +/- Oneri/proventi atipici

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

- + Svalutazione Crediti verso clienti
- + Costi per piani di stock options

Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

3 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Renato Soru

Consiglieri

Franco Grimaldi

Gabriele Racugno

Luca Scano

Victor Uckmar

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Tamponi

Sindaci effettivi

Piero Maccioni

Andrea Zini

Sindaci supplenti

Rita Casu

Giuseppe Biondo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Luca Scano

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione

4 Relazione intermedia sulla Gestione

4.1 Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato

Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi: accesso a Internet in modalità sia dial-up, sia ADSL, voce, VoIP, media, servizi a valore aggiunto e altri prodotti tecnologicamente avanzati.

Tiscali è una delle principali società di telecomunicazioni alternative in Italia e offre, ai proprio clienti,, privati e aziende,, una vasta gamma di servizi: accesso a Internet in modalità sia dial-up, sia ADSL, voce, VoIP, media, servizi a valore aggiunto e altri prodotti tecnologicamente avanzati. Tiscali è posizionata nel segmento dei servizi a tecnologia IP che utilizzano una piattaforma tecnologica unificata per l'erogazione di tutta l'offerta.

Il brand Tiscali è sinonimo di innovazione in termini di prezzo e packaging ma offre allo stesso tempo un elevato value for money.

Il mercato broadband in Italia

Nonostante il mercato italiano delle Telecomunicazioni risulti essere uno dei più dinamici in Europa, per quanto concerne il Fixed Broadband esso presenta ancora un basso livello di penetrazione sul territorio nazionale rispetto alla media dell'Europa occidentale.

In questi ultimi anni il mercato italiano delle Telecomunicazioni ha subito una flessione a causa della crisi economico/finanziaria mondiale. Questo recente processo di rallentamento del settore è stato caratterizzato dai seguenti fattori:

- diminuzione della spesa complessiva di famiglie ed imprese;
- contrazione degli investimenti infrastrutturali, sia nella rete fissa che in quella mobile;
- ampliamento del portafoglio servizi offerti alla clientela da parte dei diversi operatori;
- lento declino dei servizi tradizionali come il narrowband sostituito dalla banda larga;
- forte competizione sui prezzi.

I ricavi da voce fissa nella modalità tradizionale (analogica), subiranno nel corso degli anni una flessione dovuta sostanzialmente alla progressiva propensione dei clienti al consumo del servizio voce in modalità VOIP. Quest'ultima, in abbinamento al servizio accesso a banda larga, rappresenterà uno dei pacchetti servizi preferiti ed acquistati dal mercato.

Il mercato italiano della banda larga, quindi, pur avendo raggiunto una fase di maturità sta vivendo una fase di ulteriore espansione, destinata a proseguire nei prossimi anni e legata ad una differenziazione dei profili di domanda della clientela. Ne consegue che nei prossimi anni si attende una maggiore articolazione dei prodotti e servizi dipendentemente, ad esempio, dal contesto geografico e della tecnologia trasmissiva utilizzata dai gestori per offrire tali servizi (xDSL, cavo, fibra ottica o altra tecnologia).

L'evoluzione tecnologica e la disponibilità sempre maggiore di servizi multimediali in bundle (grazie alle piattaforme tecnologiche IP) hanno visto negli ultimi mesi un consolidamento dell'orientamento degli utenti italiani, già evidente nei periodi precedenti, verso la scelta di connessioni voce e dati (c.d. dual play). Contrariamente alle iniziali aspettative invece le offerte in triple play (voce+dati+video) rimangono ancora poco diffuse.

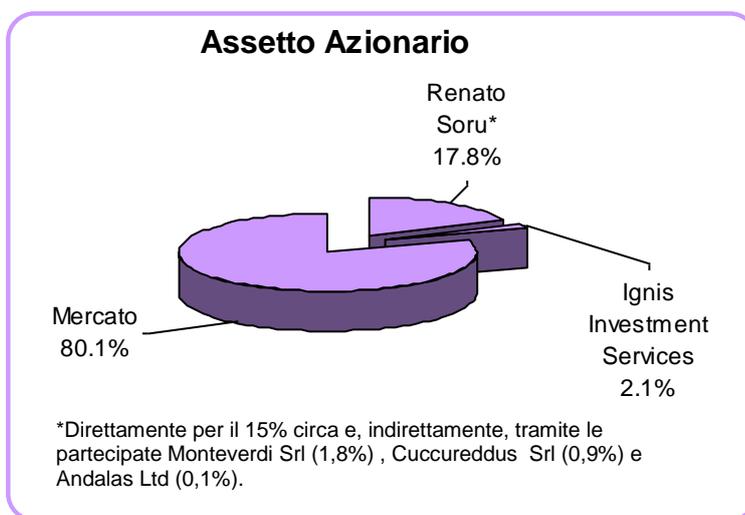
4.2 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 30 giugno 2010, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 214,1 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,115 per azione a quella data.

Al 30 giugno 2010 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 1.861.491.422.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 30 giugno 2010.

Fig. 4.1 - Azioni Tiscali



Fonte: Tiscali

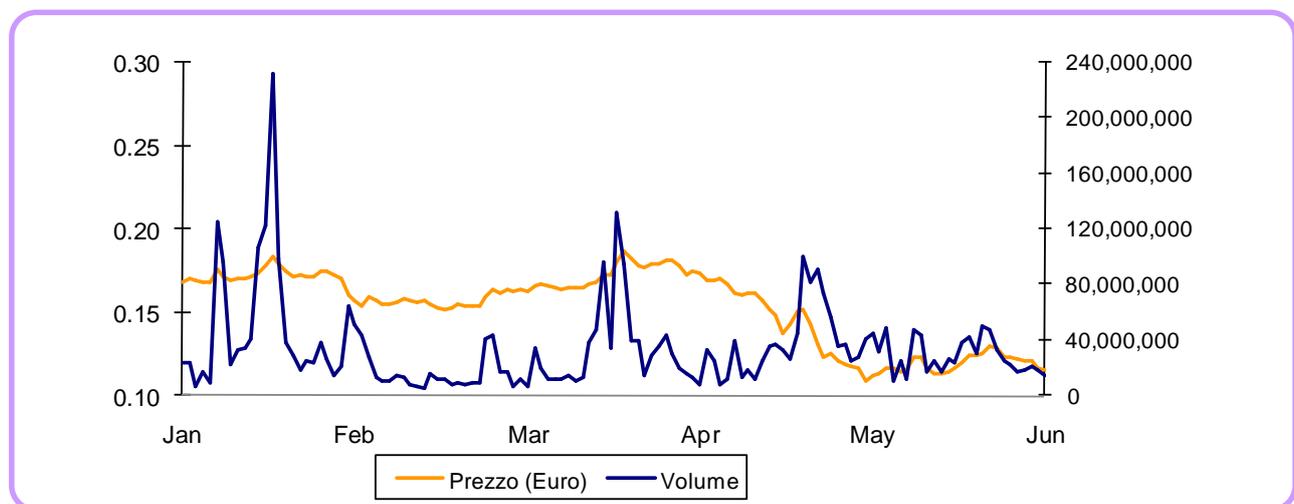
Struttura del Capitale Sociale al 30 giugno 2010

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE		
	N° Azioni	% rispetto al c.s.
Azioni ordinarie	1.861.491.422	100%
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI		
	N° Warrant in circolazione	Quotati al mercato di
Warrant 2009-2014*	1.799.469.311	Borsa Italiana

*I Warrant - abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale lanciato lo scorso ottobre 2009 - attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati.

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del primo semestre 2010 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nel periodo aprile-maggio.

Fig. 4.2 - Andamento del titolo Tiscali durante il primo semestre 2010



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

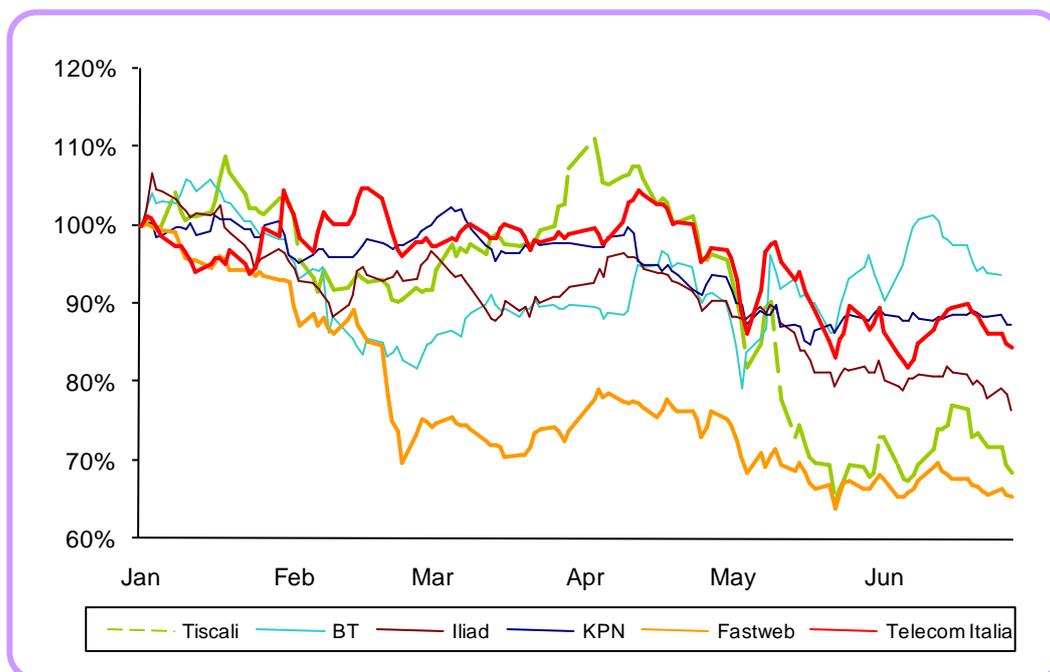
Il prezzo medio mensile nel semestre è stato di 0,153 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 0,187 Euro, è stato registrato il 6 aprile 2010, mentre il minimo, 0,109 Euro, il 25 maggio 2010.

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 34 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 5,2 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del 1° semestre 2010

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Gennaio	0,172	56.251.118
Febbraio	0,159	20.741.320
Marzo	0,163	22.776.189
Aprile	0,174	33.105.453
Maggio	0,132	43.728.748
Giugno	0,120	27.984.848
Media	0,153	34.097.946

Fig. 4.3 - Andamento del titolo dei principali operatori TLC in Europa nel 1° semestre 2010



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

4.3 Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2010

Tiscali Italia S.p.A.: nuova organizzazione per le attività di assistenza alla clientela

Il 7 gennaio 2010 Tiscali ha annunciato che, nell'ambito del proprio programma di rilancio sul mercato italiano, anche attraverso il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza tecnica e amministrativa alla clientela e un'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse interne, ha deciso di procedere con l'internalizzazione di tali attività. L'internalizzazione dell'assistenza pre e post vendita rappresenta uno dei fattori critici di successo nel settore delle telecomunicazioni. Questa scelta implica una crescita nelle spese per il personale ma avrà i suoi effetti positivi sul controllo e sulla razionalizzazione dei costi; la controllabilità del processo garantirà invece maggiore efficienza e qualità del servizio al cliente finale.

Tiscali aderisce al progetto “2010: Fibra per l’Italia”

In data 4 giugno 2010 Tiscali ha aderito al progetto “2010: Fibra per l’Italia”, presentato da Fastweb, Vodafone e Wind, con l’obiettivo di dotare l’Italia di un’unica infrastruttura di rete di nuova generazione in fibra ottica.

Altri eventi di rilievo del semestre

Il Consiglio di Amministrazione approva il Progetto di Bilancio 2009

In data 26 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A., ha approvato il Progetto di Bilancio dell’ esercizio 2009 che si è chiuso con un Ebitda ed un Ebit in crescita. I risultati confermano la validità del processo di ristrutturazione e rilancio commerciale intrapreso.

L’Assemblea dei soci approva il bilancio 2009

In data 28 aprile 2010 l’Assemblea ordinaria degli Azionisti di Tiscali S.p.A., riunitasi a Cagliari in seconda convocazione, ha approvato il bilancio relativo all’esercizio 2009. Sono stati confermati i dati del progetto di Bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 26 marzo 2010.

Il Consiglio di Amministrazione approva i risultati al 31 marzo 2010

In data 11 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A., ha approvato la relazione trimestrale al 31 marzo 2010.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società concentrerà i propri sforzi gestionali nell’ampliamento della base utenti, con particolare riguardo all’ampliamento della base clienti dual play. Inoltre il rafforzamento della struttura commerciale business e della vendita pubblicitaria si prevede possa portare a un ampliamento della base dei ricavi nelle rispettive aree, al fine di sfruttare appieno l’infrastruttura di rete e il posizionamento sul web del brand Tiscali. Inoltre particolare attenzione verrà posta al miglioramento del ciclo di incasso dalla clientela massiva nonché al miglioramento delle procedure di attivazione dei clienti ADSL, con conseguente diminuzione dei tempi medi di attivazione e aumento della redemption.

4.4 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Premessa

Fondata nel 1998, Tiscali è uno dei principali operatori di telecomunicazioni alternativi in Italia. Con 681 mila clienti, al 30 giugno 2010, Tiscali è tra i principali fornitori di servizi *Broadband* con tecnologia xDSL (circa 582 mila clienti) e di servizi voce e *Narrowband* (circa 99 mila clienti). Attraverso una rete all’avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali è in grado di fornire ai suoi clienti un’ampia gamma di servizi, dall’accesso ad internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato. Tale offerta include anche servizi voce (VoIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all’accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

A seguito di una significativa rifocalizzazione del perimetro di consolidamento, il Gruppo ha concentrato le sue attività in Italia offrendo i propri prodotti a clienti *consumer* e *business*, principalmente attraverso cinque linee di business: (i) la linea “Accesso”, nelle modalità *Broadband* (ULL; Wholesale/bitstream) e *Narrowband*; (ii) la linea “Voce”, comprensiva dei servizi di traffico telefonico sia tradizionale (CS e CPS) che VoIP; (iii) la linea “Telefonia Mobile” (c.d. MVNO); (iv) la linea “Servizi alle Imprese” (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi VPN, Hosting, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine, (v) la linea “Media e servizi a valore aggiunto”, che raccoglie servizi media, di *advertising* ed altri.

Principali rischi e incertezze del Gruppo

Rischi relativi alla situazione economica generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico come, ad esempio, le variazioni del PIL (Prodotto Interno Lordo), la fiducia nel sistema economico da parte dei risparmiatori ed i trend relativi ai tassi di interesse. Il progressivo indebolimento del sistema economico, abbinato ad una contrazione del reddito disponibile per le famiglie, ha ridimensionato il livello generale dei consumi, con effetti depressivi sulla rapida capacità di ripresa durante il 2010.

Qualora tale periodo di incertezza economica dovesse protrarsi significativamente nel tempo, le attività, le strategie e le prospettive del Gruppo Tiscali potrebbero essere negativamente influenzate da questo stato di cose e, di conseguenza, avere un effetto anche sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Rischi connessi all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il mercato delle telecomunicazioni in cui il Gruppo Tiscali opera è estremamente competitivo in termini di innovazione, di prezzi, di efficienza e di assistenza agli utenti. Tiscali concorre con altri gruppi di rilievo internazionale, nonché con diversi operatori locali.

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso servizi innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Qualora il Gruppo non fosse in grado di mantenere il livello competitivo rispetto ai principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, le quote di mercato del Gruppo Tiscali potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni

Il Gruppo, operando in un mercato altamente complesso da punto di vista tecnologico, è esposto ad un elevato rischio insito nei Sistemi IT e ICT. Nell'ambito della gestione dei rischi legati al danneggiamento e malfunzionamento di tali sistemi, sui quali si basa la gestione del business, il Gruppo investe adeguate risorse volte al presidio di tutti gli strumenti e i processi informatici. I sistemi core business sono tutti altamente affidabili, il datacenter, presente nella sede di Cagliari, è munito di sistemi di sicurezza quali antincendio e antiallagamento, inoltre le copie di back-up dei dati, effettuate dal personale di esercizio, sono mantenute in sede differente da dove risiede il CED e garantiscono un buon livello di affidabilità.

Annualmente viene redatto il documento programmatico della sicurezza che definisce le misure di sicurezza (accorgimenti tecnici, informatici, organizzativi, logistici e procedurali) finalizzate a ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evolversi della situazione finanziaria del Gruppo dipende da diversi fattori, in particolare ad esempio, il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera.

Durante l'esercizio 2009 Tiscali ha implementato un piano di risanamento volto a garantire l'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo nel rispetto dei covenants finanziari applicabili ai finanziamenti. Il reperimento continuo di adeguati mezzi finanziari dipende in larga parte dalle condizioni generali del mercato del credito nonché dalla capacità del Gruppo di implementare correttamente il piano economico finanziario volto a creare le condizioni di uno stabile equilibrio economico-finanziario.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Tiscali, opera esclusivamente in Italia, tuttavia, alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, sono denominate in valute estere.

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

I dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo e ai suoi fornitori potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Tiscali e dei propri fornitori di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero influenzare negativamente le attività dell'azienda.

Rischi connessi al turnover della dirigenza e di altre risorse umane con ruoli chiave

Il futuro dell'azienda dipende in larga parte anche dall'abilità dei propri dirigenti di gestirla in maniera efficace. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, un dirigente di primo livello o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischio relativo alla continuità aziendale

A tale proposito si rinvia al *par. 4.6 "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione"*.

Rischio connesso ai contenziosi e passività potenziali

A tale proposito si rinvia al *paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e impegni"*

Situazione economica consolidata

Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Primo semestre 2010	Primo semestre 2009	Variazione	Var %
Ricavi	140.559	151.583	-11.024	-7,3%
Altri proventi	1.188	1.823	-635	-34,8%
Acquisti di materiali e servizi esterni	82.425	81.000	1.424	1,8%
Costi del personale	23.495	21.094	2.401	11,4%
Altri oneri / (proventi) operativi	-457	2.866	-3.323	-115,9%
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	36.284	48.446	-12.162	-25,1%
Svalutazione crediti verso clienti	10.027	10.236	-210	-2,0%
Costo per piani di stock options	54	274	-220	-80,2%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	26.203	37.935	-11.732	-30,9%
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	376	1.900	-1.524	-80,2%
Ammortamenti	21.599	25.111	-3.512	-14,0%
Risultato operativo (EBIT)	4.228	10.924	-6.697	-61,3%
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-33	33	n.d.
Proventi (Oneri) finanziari netti	-8.307	-39.670	31.363	79,1%
Risultato prima delle imposte	-4.079	-28.779	24.699	85,8%
Imposte sul reddito	-307	-11.392	11.085	97,3%
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	-4.386	-40.171	35.784	89,1%
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-8.225	-364.870	356.645	97,7%
Risultato netto	-12.611	-405.040	392.429	96,9%
Risultato di pertinenza di Terzi	-	-2.186	-2.186	n.d.
Risultato di pertinenza del Gruppo	-12.611	-402.854	390.243	96,9%

I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010 si sono attestati a 140,6 milioni di Euro, in diminuzione del 7,3% rispetto al dato di 151,6 milioni di Euro registrato nel primo semestre dell'esercizio 2009. La riduzione dei ricavi registrata nel primo semestre 2010 rispetto al primo semestre 2009 è imputabile principalmente ai seguenti fattori.

- fisiologica riduzione del segmento *narrowband/dial-up*, pari a 5,6 milioni di Euro;
- cessazione dei ricavi della Tiscali S.p.A. relativi alla *partnership* con il motore di ricerca Google conseguentemente alla cessione delle attività delle controllate inglesi per 4,6 milioni di Euro;
- riduzione dei ricavi relativi ai servizi voce analogica di circa 2 milioni di Euro imputabile alla fisiologica riduzione del numero di clienti; aumentato dei ricavi relativi alla componente VOIP, pari a circa 3,6 milioni di Euro, a causa del significativo incremento del numero dei clienti.

Nel primo semestre dell'esercizio 2010 l'accesso a internet e la voce – il 'core business' del Gruppo – rappresentano circa 83% del fatturato.

Dal punto di vista dei costi per gli acquisti di materiali e servizi, l'incremento dei costi industriali (variabili e fissi) pari a 8,5 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2009 (imputabile principalmente all'incremento dei costi connessi ai servizi VOIP in modalità Bitstream, dovuto al significativo aumento del numero dei clienti, e all'incremento dei costi fissi legati all'incremento dei siti) è parzialmente compensato dalla riduzione dei costi indiretti, pari a circa 5,3 milioni di Euro (imputabile principalmente alla riduzione dei costi di marketing e altri costi indiretti).

La redditività del Gruppo è in diminuzione, con un Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato prima degli accantonamenti di 36,3 milioni di Euro, in riduzione del 25,1% rispetto al Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato di 48,4 milioni di Euro registrato nel primo semestre dell'esercizio 2009. La riduzione del Risultato operativo lordo (EBITDA) rispetto al primo semestre 2009 è imputabile principalmente alla riduzione dei ricavi (come precedentemente descritto).

Il Risultato operativo netto (EBIT) del primo semestre 2010, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è positivo per 4,2 milioni di Euro, in riduzione del 61,3% rispetto al dato comparabile del 2009, di 10,9 milioni di Euro.

Il Risultato delle attività in funzionamento (continuative), negativo per 4,4 milioni di Euro, è in netto miglioramento rispetto al dato comparabile del primo semestre 2009, grazie alla forte riduzione degli oneri finanziari, che passano da 39,7 milioni di Euro del primo semestre 2009 a 8,3 milioni di Euro nel primo semestre 2010. Tale Risultato è inoltre positivamente influenzato dalla riduzione delle imposte sul reddito, che passano da 11,4 milioni di Euro nel primo semestre 2009 a 0,3 milioni di Euro del primo semestre 2010.

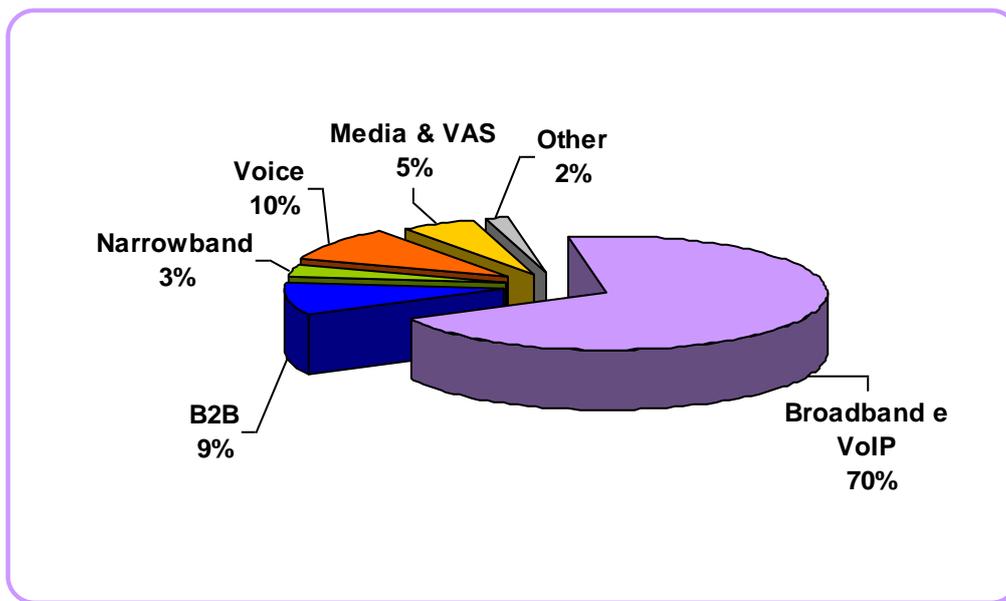
A fronte di un Risultato operativo netto positivo, il Risultato netto di periodo è negativo per 12,6 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto al dato comparabile del primo semestre 2009, negativo per 405,0 milioni di Euro, a causa dell'impatto negativo derivante dalla cessione di UK e TiNet per 364,8 milioni di Euro.

Conto Economico Gestionale di Gruppo

<i>Milioni di Euro</i>	30 giugno 2010	30 giugno 2009
Ricavi	140,6	151,6
Ricavi da Accesso	66,9	72,0
<i>di cui ADSL</i>	62,1	61,7
Ricavi da Voce	50,3	48,7
<i>Di cui dual play (componente traffico)</i>	36,6	32,9
Ricavi da servizi alle imprese	12,8	7,6
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	7,5	12,8
Altri ricavi	3,1	10,5
Margine operativo lordo (Gross Margin)	71,0	90,5
Costi operativi indiretti	37,8	43,2
Marketing e vendita	5,7	9,1
Costi del personale	23,5	21,1
Altri costi indiretti	8,6	12,9
Altri (proventi) / oneri	-3,1	-1,1
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	36,3	48,4
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	10,1	10,5
Risultato operativo lordo (EBITDA)	26,2	37,9
Ammortamenti	21,6	25,1
Risultato lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi	4,6	12,8
Risultato operativo (EBIT)	4,2	10,9
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	-12,6	-402,9

Ricavi per area di business

Fig. 4.5 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso¹



Fonte: Tiscali

Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità *broadband* (ADSL) e *narrowband* (*dial-up*) e la componente *flat* delle offerte *bundled* (canoni di accesso) ha generato ricavi nel primo semestre per 66,9 milioni di Euro, in diminuzione del 7,1% rispetto al dato del corrispondente semestre 2009 (72,0 milioni di Euro). La riduzione dei ricavi semestre su semestre è da attribuire prevalentemente alla fisiologica riduzione del segmento *narrowband/dial-up* (4,7 milioni di Euro al 30 giugno 2010 rispetto ai 10,3 milioni al 30 giugno 2009, -53,9%). I ricavi inerenti i servizi di accesso ADSL, invece, sono stati 62,1 milioni di Euro in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente (61,7 milioni di Euro).

Al 30 giugno 2010 i clienti ADSL diretti sono aumentati di circa 21 mila unità rispetto al dato comparabile del primo semestre 2009, i clienti *Dual Play* (dati e voce tramite internet) di circa 98 mila unità portando il totale dei clienti *double play* a circa 362 mila. Si osserva inoltre che nel corso del primo semestre il Gruppo ha registrato un incremento del numero dei clienti *dual play* di circa 60 mila unità rispetto alla fine dell'esercizio 2009.

Il totale dei clienti ADSL a fine semestre è pari a circa 582 mila di cui oltre 395 mila collegati in *unbundling*.

La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up* (*narrowband*) e voce si attesta a circa 99 mila. La riduzione della base clienti *narrowband* segue il *trend* del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi *broadband* delle offerte ai clienti.

¹ Il grafico riporta una divisione per linea di *business* che accorpa i ricavi da *dual play* con il *broadband*.

Evoluzione della base clienti

<i>Migliaia</i>	30 giugno 2010	30 giugno 2009
Clienti ADSL	582,1	549,2
<i>di cui LLU</i>	395,3	374,3
Clienti narrowband e voce	98,8	205,0
Clienti dual play	361,8	263,5

La copertura di rete in unbundling al 30 giugno 2010 è pari a 672 siti. A partire dal secondo semestre 2009 è stata implementata la tecnologia Voip su Bitstream, che ha consentito di aumentare significativamente la copertura del servizio dual play nelle aree non coperte dalla rete di unbundling, migliorandone significativamente la redditività grazie alla remunerazione del traffico incoming

Voce

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a *internet*. In termini di ricavi, nel corso del primo semestre 2010, tali servizi hanno generato circa il 3,3% in più rispetto al primo semestre dell'esercizio 2009. In valore assoluto i ricavi voce nel primo semestre 2010 ammontano a 50,3 milioni di Euro, rispetto ai 48,7 milioni di Euro del primo semestre 2009. Del totale ricavi voce del primo semestre 2010, 36,6 milioni di Euro sono relativi alle componenti di traffico voce generate dai servizi VoIP.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, *housing*, *hosting*, domini e *leased lines*), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di *business*, sono stati nel primo semestre 2010 pari a 12,8 milioni di Euro, in aumento del 69,8% rispetto ai 7,6 milioni di Euro del primo semestre 2009. Ciò è dovuto in massima parte al riposizionamento delle attività nel segmento business avviato nel secondo semestre 2009.

Media

Nel primo semestre 2010 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (principalmente relativi alla vendita di spazi pubblicitari) ammontano a circa 7,5 milioni di Euro e risultano in diminuzione rispetto al periodo analogo nell'esercizio precedente (12,8 milioni di Euro). Il primo semestre 2009 includeva ricavi della Tiscali S.p.A. per Euro 4,6 milioni derivanti da accordi con il motore di ricerca Google connessi alle attività delle controllate inglesi, venuti a meno conseguentemente alla cessione delle stesse avvenuta nel mese di luglio 2009. Nonostante la riduzione di tali ricavi rispetto al primo semestre del 2009 si rileva che nel corso del primo semestre 2010 il Gruppo Tiscali ha registrato un'inversione di tendenza dei ricavi Media che nel secondo trimestre 2010 sono più che raddoppiati rispetto al quarto trimestre 2009 (passando da 2,1 milioni di Euro a 4,4 milioni di Euro).

I **costi operativi indiretti** nel primo semestre 2010 si attestano a 37,8 milioni di Euro (26,9% dei ricavi), in diminuzione in termini di incidenza sui ricavi rispetto al dato del primo semestre 2009 (43,2 milioni di Euro, 28,5% dei ricavi). All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** del primo semestre 2010 sono pari a 23,5 milioni di Euro (16,7% dei ricavi), in crescita rispetto al primo semestre 2009 (21,1 milioni di Euro, 13,9% dei ricavi). La crescita dei costi del personale è principalmente imputabile al consistente incremento dei dipendenti del Gruppo avutosi nel primo semestre 2010, in seguito alla creazione, dal mese di gennaio 2010 della controllata Tiscali Contact, società che gestisce i servizi di *call center*, precedentemente acquistati da fornitori terzi.

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato**, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 36,3 milioni di Euro (25,8% dei ricavi), in diminuzione del 25,1% rispetto al dato di 48,4 milioni di Euro del primo semestre 2009 (32% dei ricavi).

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)** al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 26,2 milioni di Euro nel primo semestre 2010 (18,6% dei ricavi), in diminuzione del 30,9% rispetto al dato comparabile del 2009 (37,9 milioni di Euro, pari al 25% dei ricavi).

Gli **accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni crediti e altri accantonamenti** del primo semestre 2010 ammontano complessivamente a 10,1 milioni di Euro (10,5 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2009). Gli **ammortamenti** del primo semestre 2010 ammontano a 21,6 milioni di Euro (25,1 milioni di Euro nel primo semestre 2009).

Il **Risultato operativo (EBIT)** del primo semestre 2010, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è pari a 4,2 milioni di Euro (3% dei ricavi), rispetto al dato comparabile del 2009, pari a 10,9 milioni di Euro (7,2% dei ricavi).

Il **risultato delle attività in funzionamento (continuative)**, negativo per 4,4 milioni di Euro, è in netto miglioramento rispetto al dato corrispondente dell'esercizio precedente, pari a negativi 40,2 milioni di Euro. Il miglioramento è imputabile principalmente al decremento degli oneri finanziari di periodo, che passano da 39,7 milioni di Euro del primo semestre 2009 a 8,3 milioni di Euro al 30 giugno 2010, conseguentemente alla ristrutturazione e significativa riduzione del debito verso gli Istituti Finanziatori (diminuito da 523,0 milioni di Euro al 30 giugno 2009 a 163,4 milioni di Euro al 30 giugno 2010) avvenuta in data 2 luglio 2009. In particolare, la riduzione degli oneri finanziari tiene conto, da un lato, dei minori interessi sul suddetto debito per circa 27,0 milioni di Euro, e, dall'altro, del venir meno dell'effetto negativo della valutazione degli Interest Rate Swaps pari a circa 4,9 milioni di Euro.

Il **Risultato netto del Gruppo** è negativo per 12,6 milioni di Euro, a fronte di un risultato del primo semestre 2009 negativo per 402,9 milioni di Euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

■ STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
<i>Milioni di Euro</i>		
Attività non correnti	232,4	239,6
Attività correnti	174,4	188,9
Attività detenute per la vendita	-	-
■ Totale Attivo	406,7	428,6
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(80,3)	(67,0)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
■ Totale Patrimonio netto	(80,3)	(67,0)
Passività non correnti	222,2	239,3
Passività correnti	264,0	255,4
Passività direttamente correlate ad attività cedute	0,9	0,9
■ Totale Patrimonio netto e Passivo	406,7	428,6

Attività

Attività non correnti

Le attività non correnti al 30 giugno 2010, pari a 232,4 milioni di Euro, sono inferiori rispetto al dato di chiusura al 31 dicembre 2009, pari a 239,6 milioni di Euro. La variazione netta è principalmente imputabile alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali del primo semestre 2010.

Attività correnti

Le attività correnti al 30 giugno 2010 ammontano a 174,4 milioni di Euro, inferiori rispetto al 31 dicembre 2009 (188,9 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 30 giugno 2010, sono pari a 113,4 milioni di Euro, rispetto ai 112,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2009. Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 28,0 milioni di Euro, sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, unitamente a crediti diversi, tra cui i crediti IVA.

Passività

Passività non correnti

Le passività non correnti al 30 giugno 2010 sono pari a 222,2 milioni di Euro, rispetto al dato di 239,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2009. Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si

veda la sezione seguente, anche le altre passività non correnti, il fondo rischi ed oneri per 6,8 milioni di Euro e debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 6,4 milioni di Euro, oltre al fondo imposte e al fondo di trattamento di fine rapporto.

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 264,0 milioni di Euro al 30 giugno 2010 (rispetto ai 255,4 milioni al 31 dicembre 2009) ed includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto.

Situazione finanziaria

Al 30 giugno 2010, il Gruppo Tiscali può contare su cassa e depositi bancari per complessivi per 7,1 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 193,1 milioni di Euro (211,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 riferita alle sole attività in funzionamento).

Milioni di Euro	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
A. Cassa e Depositi bancari	7,1	16,2
B. Altre disponibilità liquide	0,6	0,6
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	7,7	16,8
E. Crediti finanziari correnti	21,9	-
F. Crediti finanziari non correnti	12,6	12,7
G. Debiti bancari correnti	10,9	13,6
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	27,8	10,9
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	2,7	4,3
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	41,4	28,8
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)	(0,8)	(0,8)
L. Debiti bancari non correnti	135,7	152,9
M. Obbligazioni emesse	-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	58,2	59,0
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)	193,9	211,8
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	193,1	211,1

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing

Si segnala che la posizione finanziaria netta elaborata dalla Società secondo quanto richiesto dalla specifica Comunicazione Consob, riportata alla Nota 24 del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato ammonta a 206,3 milioni di Euro.

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione tra le due posizioni finanziarie nette:

<i>Milioni di Euro</i>	30 giugno 2010	31 dicembre 2010
Indebitamento finanziario netto consolidato	193,1	211,1
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	13,2	13,3
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	206,3	224,4

4.5 Parti correlate

È prassi della Società limitare le operazioni con parti correlate (operazioni da considerarsi tali ai sensi della relativa Comunicazione CONSOB), le quali vengono comunque svolte in maniera tale da garantire criteri di correttezza sostanziale e procedurale, come indicato dal principio di cui all'art. 9 del Codice.

In occasione dell'approvazione di operazioni con parti correlate, nelle quali sia ipotizzabile un interesse diretto o indiretto degli Amministratori, questi ultimi informano il Consiglio e si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Infine, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione deve riferire al Collegio Sindacale sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, mediante una relazione scritta inviata al domicilio dei Sindaci ovvero mediante trasmissione telematica.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2010 è stato formalizzato il complessivo Regolamento sulle Parti Correlate, pubblicato nella sezione "investor relations" del sito Internet della Società, all'indirizzo www.tiscali.it.

4.6 Eventi successivi alla chiusura del Semestre

In data 2 agosto 2010 si è concluso il processo di valutazione relativo all'Escrow Account costituito all'atto di perfezionamento della cessione di Tiscali Uk Ltd al Gruppo TalkTalk Ltd avvenuta il 3 luglio 2009.

Tale deposito era stato costituito in occasione della cessione delle attività inglesi avvenuta nel 2009 a garanzia di eventuali aggiustamenti di prezzo pattuito sulla base di determinati parametri operativi e finanziari, ovvero di talune garanzie connesse alla prestazione di servizi. L'Escrow, originariamente ammontante a 35,4 milioni di Sterline, era stato svalutato al 31 dicembre 2009 per 7,5 milioni di Sterline.

Tiscali e Talk Talk Group Ltd hanno definito il rilascio a favore di Tiscali di un totale pari a circa 24,9 milioni di Euro di cui 21,9 milioni di Euro liberati nel mese di agosto 2010, mentre i restanti 3,0 milioni di Euro verranno rilasciati in due tranches di pari importo entro il 31 ottobre 2010 e il 31 dicembre 2010 al verificarsi di alcune condizioni contrattuali di carattere commerciale.

Il deposito, che era vincolato alla verifica di taluni parametri operativi e finanziari, era iscritto a bilancio al 31 dicembre 2009 per 31,4 milioni di Euro.

Il rilascio di queste somme vincolate contribuisce al processo di abbattimento dell'indebitamento finanziario netto intrapreso con il piano di ristrutturazione avviato dal Gruppo Tiscali nel 2009.

4.7 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso la semestrale 2010 con una perdita consolidata di Euro 12,6 milioni, dei quali Euro 8,2 milioni determinati dal risultato delle attività cedute, e con un patrimonio netto complessivo consolidato negativo pari a Euro 80,3 milioni. Inoltre, alla data del 30 giugno 2010 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 235,2 milioni e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per Euro 80,2 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2009 la perdita era stata pari a 387,1 milioni di Euro (dei quali 372,3 milioni di Euro determinati dalle attività cedute), il patrimonio netto complessivo ammontava a negativi 67,0 milioni di Euro e l'indebitamento finanziario lordo era pari a 240,6 milioni di Euro. Alla stessa data la differenza fra attività e passività correnti (non finanziarie) era negativa per Euro 85,3 milioni.

1. Nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo ha posto in essere alcune azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo (complessivamente il "Piano di Risanamento") e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali. In particolare, è stato predisposto il Piano Industriale 2009 - 2013 e il connesso Piano Finanziario e sono state completate la cessione di TiNet e delle controllate inglesi destinando il ricavato della cessione principalmente al rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo. Inoltre, sono state rinegoziate le condizioni del finanziamento Senior residuo e del debito per Sale & lease-back, oltre all'esecuzione dell'aumento di capitale in Tiscali S.p.A. utilizzato per il rimborso di un'ulteriore parte dei debiti finanziari. La ristrutturazione del debito del Gruppo ha previsto infine lo stralcio, da parte degli istituti finanziari, di una porzione del debito residuo.

Nel corso del primo semestre 2010 sono state intraprese le seguenti azioni:

1) negoziazione di un accordo con Talk Talk Ltd (acquirente delle attività inglesi) per la definizione delle modalità e dei tempi di rilascio della parte di corrispettivo della cessione depositata in garanzia che si è conclusa con la stipula di un accordo finale in data 2 agosto 2010, in base al quale, l'ammontare incassabile da Tiscali, è stato definito in 20,4 milioni di Sterline (pari a 24,9 milioni di Euro) incassabili in tre tranche. La prima tranche, ammontante a 17,9 milioni di Sterline è stata svincolata nel mese di agosto 2010; la seconda tranche, ammontante a 1,25 milioni di Sterline sarà incassata entro il 31 Ottobre 2010 e la terza tranche, ammontante a 1,25 milioni di Sterline, entro il 31 dicembre 2010.

L'importo dell'Escrow al 30 giugno 2010 ammonta dunque a 24,9 milioni di Euro, con un impatto a conto economico negativo pari complessivamente a 6,5 milioni di Euro.

La prima tranche, pari a 17,8 milioni di Sterline (21,9 milioni di Euro), è esposta tra i crediti finanziari correnti ed è stata inclusa nella Posizione Finanziaria Netta (PFN) del Gruppo al 30 giugno 2010, la quale evidenzia in tal modo un miglioramento significativo rispetto alla PFN al 31 dicembre 2009, che non includeva l'importo dell'Escrow.

2) dal punto di vista gestionale sono continuate le azioni di miglioramento dell'efficienza, in particolare attraverso la razionalizzazione dei costi operativi e commerciali, l'ottimizzazione delle politiche di recupero crediti e la razionalizzazione della struttura e dei costi *corporate*.

2. Inoltre, nel primo semestre 2010, sono stati ottenuti significativi risultati di business, tra i quali sono da segnalare:

- un incremento del numero delle registrazioni dei clienti ADSL del 68% rispetto al dato comparabile del primo semestre 2009 (percentuale che sale al 100% se si considerano anche le linee VOIP);
- un incremento del numero dei clienti dual play di 60 mila unità nel primo semestre 2010 rispetto alla fine dell'esercizio 2009;
- l'inversione di tendenza dei ricavi Media rispetto all'esercizio 2009 che, nel secondo trimestre 2010, sono più che raddoppiati rispetto al quarto trimestre 2009 (passando da 2,1 milioni di Euro a 4,4 milioni di Euro);
- un incremento significativo dei ricavi Business rispetto al primo semestre 2009 (passando da 7,6 milioni di Euro a 12,8 milioni di Euro).

3) come previsto dal Group Facility Agreement e dagli accordi successivamente intervenuti con gli Istituti Finanziatori, è in fase di aggiornamento il piano industriale 2009-2013 estendendolo sino al 31 dicembre 2017 per coprire il periodo di rimborso del debito. Tale piano aggiornato sarà oggetto di asseverazione ai

sensi dell'articolo 67 del Regio Decreto 267/1942 nel corso del secondo semestre 2010. L'aggiornamento del piano industriale sino al 2017, pur incorporando le mutate condizioni di mercato e gestionali del Gruppo, non si discosta nelle linee strategiche essenziali dal piano 2009-2013. L'aggiornamento del piano, nel 2014, ipotizza il rifinanziamento di parte del debito per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di piano.

Stante quanto sopra, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo Tiscali nell'attuale contesto macroeconomico, hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- i. il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 80,3 milioni di Euro, dovuto alla *performance* economica storicamente negativa e al peso del significativo indebitamento del Gruppo.
3. Tuttavia, nel primo semestre 2010, il risultato delle attività in funzionamento, negativo per 4,4 milioni di Euro è in forte miglioramento rispetto al dato comparabile del primo semestre 2009, pari a negativi 40,2 milioni di Euro, grazie, in particolare, al decremento degli oneri finanziari conseguente alla ristrutturazione del debito senior avvenuta nel 2009. Si rileva inoltre che il risultato operativo del Gruppo è positivo per Euro 4,2 milioni.
- ii. la presenza di un indebitamento finanziario lordo che è ancora rilevante e soggetto a *covenant* e altri obblighi contrattuali (cosiddetti "*events of default*") la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine (si veda in proposito la Nota 24);
- iii. il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico, al conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Dalla possibilità e capacità di realizzare il piano industriale dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i *covenant* e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso i cui esiti, pur non prevedibili al momento né ragionevolmente attesi nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, sono stati valutati potenzialmente significativi (si veda il paragrafo "*Contenziosi, passività potenziali e Impegni*").

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare gli elementi sopra indicati, ha considerato che il Gruppo:

- a) ha concluso nel secondo semestre del 2009 tutte le azioni previste dal Piano di Risanamento incluso il rimborso di una parte significativa del debito finanziario e la ristrutturazione (con termini più favorevoli) del debito residuo, nonché il completamento dell'aumento di capitale, a testimonianza della fiducia del mercato e delle istituzioni finanziarie nel modello di business del Gruppo;
- b) ha condotto il processo finale di valutazione relativo all'Escrow Account costituito all'atto di perfezionamento della cessione di Tiscali Uk Ltd al Gruppo TalkTalk Ltd avvenuta lo scorso 3 luglio 2009. Tale processo, finalizzato in data 2 agosto 2010, ha consentito il rilascio di 21,9 milioni di Euro vincolati, contribuendo al processo di abbattimento dell'indebitamento finanziario netto intrapreso con il piano di ristrutturazione avviato dal Gruppo Tiscali nel 2009;
- c) ha proseguito l'implementazione del piano industriale, confermando, anche nel primo semestre 2010, il *trend* positivo di acquisizione dei clienti ADSL già osservato nel secondo semestre 2009;
- d) ha verificato la coerenza fra il Piano Industriale e i fabbisogni finanziari determinati dalla struttura dell'indebitamento, nonché l'idoneità del Piano ad adempiere ai *covenant* e agli altri obblighi contrattuali.

Tali elementi fanno ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del Piano Industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che, come già evidenziato nel Bilancio 2009, alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

**Bilancio Consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2010**

5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative

5.1 Conto economico

	Note	Primo semestre 2010	Primo semestre 2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	1	140.559	151.583
Altri proventi	2	1.188	1.823
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	82.425	81.000
Costi del personale	4	23.495	21.094
Costo per piani di stock options	5	54	274
Altri oneri (proventi) operativi	6	(457)	2.866
Svalutazione crediti verso clienti	7	10.027	10.236
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	8	376	1.900
Ammortamenti		21.599	25.111
Risultato operativo		4.228	10.924
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		-	(33)
Proventi (Oneri) finanziari netti	9	(8.307)	(39.670)
Risultato prima delle imposte		(4.079)	(28.779)
Imposte sul reddito	10	(307)	(11.392)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(4.386)	(40.171)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	11	(8.225)	(364.870)
Risultato netto del periodo	12	(12.611)	(405.040)
Attribuibile a:			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(12.611)	(402.854)
- Risultato di pertinenza di Terzi		-	(2.186)
Utile (Perdita) per azione			
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:		-0.01	-0.65
- Base		-0.01	-0.65
- Diluito			
Utile per azione da attività in funzionamento:			
- Base		-0.00	-0.06
- Diluito		-0.00	-0.06

5.2 Conto economico complessivo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	Primo semestre 2010	Primo semestre 2009

Risultato del periodo	(12.611)	(405.040)
Differenze di conversione di bilanci esteri	-	-
Totale risultato di Conto economico complessivo al netto delle imposte	(12.611)	(405.040)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte		
Attribuibile a:		
<i>Azionisti della Capogruppo</i>	(12.611)	(402.854)
<i>Azionisti di minoranza</i>	-	(2.186)
	(12.611)	(405.040)

5.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

	Note	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Attività non correnti			
Attività immateriali	14	83.057	85.187
Immobili, impianti e macchinari	15	132.576	137.737
Altre attività finanziarie	16	16.727	16.723
		232.360	239.647
Attività correnti			
Rimanenze	17	927	1.892
Crediti verso clienti	18	113.389	112.246
Altri crediti ed attività diverse correnti	19	28.024	27.087
Altre attività finanziarie correnti	20	24.973	31.484
Disponibilità liquide	21	7.061	16.220
		174.374	188.928
Attività detenute per la vendita		-	31
Totale Attivo		406.735	428.606
Capitale e riserve			
Capitale		92.017	92.003
Riserva di stock option		4.369	4.315
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(164.085)	221.528
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(12.611)	(384.826)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	22	(80.310)	(66.980)
Interessi di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	23	-	-

Totale Patrimonio netto		(80.310)	(66.980)
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	24	135.708	152.875
Debiti per locazioni finanziarie	25	58.167	58.952
Altre passività non correnti	26	17.218	14.234
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	27	4.252	4.218
Fondi rischi ed oneri	28	6.809	9.002
		222.154	239.281
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	24	38.678	24.453
Debiti per locazioni finanziarie	29	2.705	4.349
Debiti verso fornitori	30	150.665	150.894
Altre passività correnti	31	71.962	75.678
		264.010	255.374
Passività direttamente correlate ad attività cedute		881	930
Totale Patrimonio netto e Passivo		406.735	428.606

5.4 Rendiconto finanziario

	1° Semestre 2010	1° Semestre 2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato delle attività in funzionamento	(4.387)	(40.171)
<i>Rettifiche per:</i>		
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	33
Ammortamenti materiali	9.826	12.738
Ammortamenti immateriali	11.773	12.373
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazione di attività non correnti – materiali	(1.054)	(1.054)
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazione di attività non correnti – immateriali	-	(5)
Accantonamento per rischi	416	1.900
Rilascio fondi rischi	(1.497)	
Incrementi negli accantonamenti per svalutazione crediti	10.027	9.037
Fair value Strumenti Finanziari	-	4.949
Costi personale relativi a stock options	54	274
Imposte sul reddito	328	882
Imposte differite sul reddito	(21)	10.507
Accantonamento al fondo TFR e prestazioni pensionistiche	1.148	1.076
Proventi finanziari	(296)	(4.107)
Oneri finanziari	8.603	38.827
Altri oneri (proventi) non monetari	(904)	-
Flussi generati dall'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	34.015	47.261
(Incremento)/Decremento nelle attività commerciali e varie	(11.170)	(4.396)
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze	551	111
Incremento/(Decremento) nelle passività commerciali e varie	(453)	(22.135)
Pagamenti fondi rischi e altri fondi	(390)	(5.191)
Pagamento fondo TFR	(1.114)	(1.467)

Variazione altre passività	(3.464)	-
Variazione altre attività	(963)	-
Variazione capitale circolante	(17.002)	(33.078)
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	17.012	(14.183)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari	(3.927)	(3.019)
Incrementi netti di altre immobilizzazioni immateriali	(10.961)	(5.631)
Variazione delle immobilizzazioni materiali	-	406
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	-	(402)
Variazione Attività finanziarie e Partecipazioni ad equity	(26)	1.128
Corrispettivi derivanti dalla cessione di imprese controllate	-	24.689
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(14.914)	17.171
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rimborsi di prestiti	(5.318)	-
Interessi corrisposti	(35)	103
Incremento (decremento) negli scoperti bancari	(4.103)	(3.808)
Variazione delle passività finanziarie (leasing)	(3.748)	(5.174)
Variazione delle passività finanziarie a medio lungo	2.721	104
Incrementi di capitale /esercizio warrants al netto oneri accessori	(774)	-
FLUSSI IMPIEGATI NELLA ATTIVITA' FINANZIARIA	(11.256)	(8.775)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(9.158)	22.579
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	16.220	25.636
<i>Flussi netti da attività cedute</i>		(16.243)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL SEMESTRE	7.061	31.972

5.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Migliaia di Euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite Cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2010	92.003	-	4.315	(163.297)	(66.980)	-	(66.980)
Aumento di capitale	14	-	-	(788)	(774)	-	(774)
Incrementi/(Decrementi)	-	-	54	-	54	-	54
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	(12.611)	(12.611)	-	(12.611)
Saldo al 30 giugno 2010	92.017	-	4.369	(176.696)	(80.310)	-	(80.310)
<hr/>							
(Migliaia di Euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite Cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2009	308.273	990.857	3.840	(1.292.148)	10.823	(6.046)	4.777

Incrementi/(Decrementi)	-	-	284	-	284	-	284
Trasferimenti a copertura perdite	(152.202)	(990.857)	-	1.143.059	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	120.356	120.356	-	120.356
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	(855)	(855)	8.231	7.376
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	<i>(402.854)</i>	<i>(402.854)</i>	<i>(2.186)</i>	<i>(405.040)</i>
Saldo al 30 giugno 2009	156.071	-	4.124	(432.442)	(272.247)	-	(272.247)

5.6 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	Primo semestre 2010	Di cui parti correlate	Primo semestre 2009	Di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Ricavi	140.559	114	151.583	299
Altri proventi	1.188	-	1.823	-
Acquisti di materiali e servizi esterni	82.425	164	81.000	582
Costi del personale	23.495	-	21.094	-
Costo per piani di stock options	54	-	274	-
Altri oneri (proventi) operativi netti	(457)	-	2.866	-
Svalutazione crediti verso clienti	10.027	-	10.236	-
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	376	-	1.900	-
Ammortamenti	21.599	-	25.111	-
Risultato operativo	4.228	(50)	10.924	(283)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-	(33)	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(8.307)	-	(39.670)	(969)
Risultato prima delle imposte	(4.079)	(50)	(28.779)	(1.252)
Imposte sul reddito	(307)	-	(11.392)	-
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(4.386)	(50)	(40.171)	(1.252)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(8.225)	-	(364.870)	-
Risultato netto	(12.611)	(50)	(405.040)	(1.252)
Attribuibile a:				
- Risultato di pertinenza della Capogruppo	(12.611)		(402.854)	
- Risultato di pertinenza di Terzi	-		(2.186)	
Utile (Perdita) per azione				
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:				
- Base	-0.01		-0.65	

- Diluito	-0.01	-0.65
Utile per azione da attività in funzionamento:		
- Base	-0.00	-0.06
- Diluito	-0.00	-0.06

5.7 Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	30 giugno 2010	Di cui parti correlate	31 dicembre 2009	Di cui parti correlate
<i>(migliaia di Euro)</i>				
<i>Attività non correnti</i>				
Attività immateriali	83.057		85.187	
Immobili, impianti e macchinari	132.576		137.737	
Altre attività finanziarie	16.727		16.723	
	232.360		239.647	
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	927		1.892	
Crediti verso clienti	113.389	466	112.246	516
Altri crediti ed attività diverse correnti	28.024		27.087	
Altre attività finanziarie correnti	24.973		31.484	
Disponibilità liquide	7.061		16.220	
	174.374		188.928	
Attività detenute per la vendita	-		31	
Totale Attivo	406.735	466	428.606	516
<i>Capitale e riserve</i>				
Capitale	92.017		92.003	
Riserva di stock option	4.369		4.315	
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	(164.085)		221.528	
Risultato dell'esercizio	(12.611)		(384.826)	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(80.310)		(66.980)	
Interessi di terzi	-		-	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-		-	
Totale Patrimonio netto	(80.310)		(66.980)	
<i>Passività non correnti</i>				
Debiti verso banche ed altri finanziatori	135.708		152.875	-
Debiti per locazioni finanziarie	58.167		58.952	
Altre passività non correnti	17.218		14.234	
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.252		4.218	
Fondi rischi ed oneri	6.809		9.002	
	222.154		239.281	-
<i>Passività correnti</i>				
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	38.678		24.453	
Debiti per locazioni finanziarie	2.705		4.349	
Debiti verso fornitori	150.665	357	150.894	1.355
Altre passività correnti	71.962		75.678	
	264.010		255.374	
Passività direttamente correlate ad attività	881		930	
Totale Patrimonio netto e Passivo	406.735	357	428.606	1.355

5.8 Note esplicative

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità dial-up e ADSL, a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato.

Tale offerta, che include anche servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale, permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete unbundling (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo brand affermato, Tiscali si colloca in una posizione strategica nel mercato delle telecomunicazioni.

Il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato (il Bilancio) è espresso in migliaia di Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Nella predisposizione del presente Bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata approvata del Consiglio di Amministrazione in data 27 agosto 2010 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei modi e nei termini di legge.

Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso la semestrale 2010 con una perdita consolidata di Euro 12,6 milioni, dei quali Euro 8,2 milioni determinati dal risultato delle attività cedute, e con un patrimonio netto complessivo consolidato negativo pari a Euro 80,3 milioni. Inoltre, alla data del 30 giugno 2010 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 235,2 milioni e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per Euro 80,2 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2009 la perdita era stata pari a 387,1 milioni di Euro (dei quali 372,3 milioni di Euro determinati dalle attività cedute), il patrimonio netto complessivo ammontava a negativi 67,0 milioni di Euro e l'indebitamento finanziario lordo era pari a 240,6 milioni di Euro. Alla stessa data la differenza fra attività e passività correnti (non finanziarie) era negativa per Euro 85,3 milioni.

4. Nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo ha posto in essere alcune azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo (complessivamente il "Piano di Risanamento") e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali. In particolare, è stato predisposto il Piano Industriale 2009 - 2013 e il connesso Piano Finanziario e sono state completate la cessione di TiNet e delle controllate inglesi destinando il ricavato della cessione principalmente al rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo. Inoltre, sono state rinegoziate le condizioni del finanziamento Senior residuo e del debito per Sale & lease-back, oltre all'esecuzione dell'aumento di capitale in Tiscali S.p.A. utilizzato per il rimborso di un'ulteriore parte dei debiti finanziari. La ristrutturazione del debito del Gruppo ha previsto infine lo stralcio, da parte degli istituti finanziari, di una porzione del debito residuo.

Nel corso del primo semestre 2010 sono state intraprese le seguenti azioni:

- 1) negoziazione di un accordo con Talk Talk Ltd (acquirente delle attività inglesi) per la definizione delle modalità e dei tempi di rilascio della parte di corrispettivo della cessione depositata in garanzia che si è conclusa con la stipula di un accordo finale in data 2 agosto 2010, in base al quale, l'ammontare incassabile da Tiscali, è stato definito in 20,4 milioni di Sterline (pari a 24,9 milioni di Euro) incassabili in tre tranches. La prima tranche, ammontante a 17,9 milioni di Sterline è stata svincolata nel mese di agosto 2010; la seconda tranche, ammontante a 1,25 milioni di Sterline sarà incassata entro il 31 Ottobre 2010 e la terza tranche, ammontante a 1,25 milioni di Sterline, entro il 31 dicembre 2010.

L'importo dell'Escrow al 30 giugno 2010 ammonta dunque a 24,9 milioni di Euro, con un impatto a conto economico negativo pari complessivamente a 6,5 milioni di Euro.

La prima tranche, pari a 17,8 milioni di Sterline (21,9 milioni di Euro), è esposta tra i crediti finanziari correnti ed è stata inclusa nella Posizione Finanziaria Netta (PFN) del Gruppo al 30 giugno 2010, la quale evidenzia in tal modo un miglioramento significativo rispetto alla PFN al 31 dicembre 2009, che non includeva l'importo dell'Escrow.

- 2) dal punto di vista gestionale sono continuate le azioni di miglioramento dell'efficienza, in particolare attraverso la razionalizzazione dei costi operativi e commerciali, l'ottimizzazione delle politiche di recupero crediti e la razionalizzazione della struttura e dei costi *corporate*.
5. Inoltre, nel primo semestre 2010, sono stati ottenuti significativi risultati di business, tra i quali sono da segnalare:
- un incremento del numero delle registrazioni dei clienti ADSL del 68% rispetto al dato comparabile del primo semestre 2009 (percentuale che sale al 100% se si considerano anche le linee VOIP);
 - un incremento del numero dei clienti dual play di 60 mila unità nel primo semestre 2010 rispetto alla fine dell'esercizio 2009;
 - l'inversione di tendenza dei ricavi Media rispetto all'esercizio 2009 che, nel secondo trimestre 2010, sono più che raddoppiati rispetto al quarto trimestre 2009 (passando da 2,1 milioni di Euro a 4,4 milioni di Euro);
 - un incremento significativo dei ricavi Business rispetto al primo semestre 2009 (passando da 7,6 milioni di Euro a 12,8 milioni di Euro).
- 3) come previsto dal Group Facility Agreement e dagli accordi successivamente intervenuti con gli Istituti Finanziatori, è in fase di aggiornamento il piano industriale 2009-2013 estendendolo sino al 31 dicembre 2017 per coprire il periodo di rimborso del debito. Tale piano aggiornato sarà oggetto di asseverazione ai sensi dell'articolo 67 del Regio Decreto 267/1942 nel corso del secondo semestre 2010. L'aggiornamento del piano industriale sino al 2017, pur incorporando le mutate condizioni di mercato e gestionali del Gruppo, non si discosta nelle linee strategiche essenziali dal piano 2009-2013. L'aggiornamento del piano, nel 2014, ipotizza il rifinanziamento di parte del debito per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di piano.

Stante quanto sopra, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo Tiscali nell'attuale contesto macroeconomico, hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- i. il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 80,3 milioni di Euro, dovuto alla *performance* economica storicamente negativa e al peso del significativo indebitamento del Gruppo.
6. Tuttavia, nel primo semestre 2010, il risultato delle attività in funzionamento, negativo per 4,4 milioni di Euro è in forte miglioramento rispetto al dato comparabile del primo semestre 2009, pari a negativi 40,2 milioni di Euro, grazie, in particolare, al decremento degli oneri finanziari conseguente alla ristrutturazione del debito senior avvenuta nel 2009. Si rileva inoltre che il risultato operativo del Gruppo è positivo per Euro 4,2 milioni.
- ii. la presenza di un indebitamento finanziario lordo che è ancora rilevante e soggetto a *covenant* e altri obblighi contrattuali (cosiddetti "*events of default*") la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine (si veda in proposito la Nota 24);
 - iii. il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico, al conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Dalla possibilità e capacità di realizzare il piano industriale dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i *covenant* e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso i cui esiti, pur non prevedibili al momento né ragionevolmente attesi nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, sono stati valutati potenzialmente significativi (si veda il paragrafo "*Contenziosi, passività potenziali e Impegni*").

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare gli elementi sopra indicati, ha considerato che il Gruppo:

- a) ha concluso nel secondo semestre del 2009 tutte le azioni previste dal Piano di Risanamento incluso il rimborso di una parte significativa del debito finanziario e la ristrutturazione (con termini più favorevoli) del debito residuo, nonché il completamento dell'aumento di capitale, a testimonianza della fiducia del mercato e delle istituzioni finanziarie nel modello di business del Gruppo;
- b) ha condotto il processo finale di valutazione relativo all'Escrow Account costituito all'atto di perfezionamento della cessione di Tiscali Uk Ltd al Gruppo TalkTalk Ltd avvenuta lo scorso 3 luglio 2009. Tale processo, finalizzato in data 2 agosto 2010, ha consentito il rilascio di 21,9 milioni di Euro vincolati, contribuendo al processo di abbattimento dell'indebitamento finanziario netto intrapreso con il piano di ristrutturazione avviato dal gruppo Tiscali nel 2009;
- c) ha proseguito l'implementazione del piano industriale, confermando, anche nel primo semestre 2010, il *trend* positivo di acquisizione dei clienti ADSL già osservato nel secondo semestre 2009;
- d) ha verificato la coerenza fra il Piano Industriale e i fabbisogni finanziari determinati dalla struttura dell'indebitamento, nonché l'idoneità del Piano ad adempiere ai *covenant* e agli altri obblighi contrattuali.

Tali elementi fanno ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del Piano Industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che, come evidenziato nel Bilancio 2009, alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteri di redazione e di consolidamento

Il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La forma e il contenuto del presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato sono conformi all'informativa prevista dall'International Accounting Standard n. 34 *Bilanci intermedi* (IAS 34).

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

I principi di consolidamento, i principi contabili e i metodi di calcolo utilizzati per la redazione della situazione semestrale sono stati omogeneamente applicati anche nella redazione della situazione semestrale al 30 giugno 2009 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, presentati ai fini comparativi.

La redazione del bilancio semestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Nell'ambito della redazione del bilancio semestrale, le valutazioni significative della

direzione aziendale circa l'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime corrispondono a quelle applicate nella preparazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Tiscali S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società consolidate integralmente sono riportate alla nota *Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento*.

Di seguito le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel corso del primo semestre del 2010:

Società uscite dall'area di consolidamento:

- Energy Byte S.r.l.: in data 18 marzo 2010 si è concluso il processo di liquidazione con conseguente estinzione della società;
- Tiscali Finance SA: in data 7 gennaio 2010 si è concluso il processo di liquidazione con conseguente estinzione della società.

Variazioni Principi Contabili

A decorrere dal 1° gennaio 2010, sono inoltre state applicate talune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni elencate di seguito:

- Modifiche all'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*). In data 3 giugno 2009 la *Commissione Europea* con Regolamento n. 495/2009 ha approvato una versione aggiornata dell'IFRS 3. Le principali modifiche apportate riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione finale e sarà pari al differenziale tra il valore delle eventuali partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il *fair value* delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui il Gruppo non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al *fair value* sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. L'applicazione di tali disposizioni non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 30 giugno 2010.
- Modifiche allo IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*). Con Regolamento n. 494/2009 del 3 giugno 2009 la *Commissione Europea* ha emendato lo IAS 27, stabilendo che le modifiche nelle quote di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere quale contropartita il patrimonio netto, escludendo la possibilità prevista in precedenza di rilevare un eventuale avviamento o una plusvalenza quale differenza tra il corrispettivo pagato/ricevuto ed il valore proquota delle attività nette acquisite/cedute. Inoltre viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.
- Modifiche all'IFRS 5 (*Attività non correnti detenute per la vendita e attività operative cessate*). Tale principio stabilisce che, se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella partecipata. La modifica deve essere applicata

dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico. L'applicazione di tali disposizioni non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 30 giugno 2010.

- Modifiche allo IAS 36 (Perdite di valore di attività). La modifica a tale principio prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui il Gruppo determini il valore recuperabile delle *cash generating units* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa. L'applicazione di tali disposizioni non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 30 giugno 2010.
- Modifiche allo IAS 24 (*Operazioni con parti correlate*). In data 4 novembre 2009, lo IASB ha messo una versione rivista dello IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate che semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e chiarisce la definizione di "parte correlata". Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione. L'applicazione di tali disposizioni non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 30 giugno 2010.

Ricavi (nota 1)

Il decremento dei ricavi è principalmente determinato dalla contrazione del segmento accesso, in particolare dalla riduzione delle vendite di servizi di accesso in modalità *narrowband*. Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione intermedia sulla gestione.

Altri proventi (nota 2)

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2010	Primo semestre 2009
Altri proventi	1.188	1.823
Totale	1.188	1.823

Gli altri proventi complessivamente pari a circa 1,2 milioni di Euro accolgono prevalentemente il rilascio della quota di competenza della plusvalenza della cessione della sede di Sa Illetta pari a circa 1,0 milioni di Euro contabilizzato su Tiscali Italia S.p.A..

Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 3)

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2010	Primo semestre 2009
Acquisti materie prime e merci per la rivendita	14	295
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	53.334	45.325
Costi per godimento beni di terzi	2.361	2.376
Costi per servizi portale	4.424	7.075
Costi di marketing	5.692	9.130
Altri servizi	16.601	16.799
Totale	82.425	81.000

L'incremento dei costi di affitto linee/traffico e interconnessione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è dovuto in massima parte all'aumentato numero di clienti, soprattutto in modalità Bitstream, e all'incremento dei clienti dual play.

Costi del personale (nota 4)

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2010	Primo semestre 2009
Salari e stipendi	16.224	14.768
Altri costi del personale	7.271	6.326
Totale	23.495	21.094

L'incremento del costo del personale rispetto al primo semestre 2009 è essenzialmente riconducibile all'internalizzazione dei servizi di call center, che ha visto l'assunzione di 234 unità in capo alla controllata Tiscali Contact S.r.l., nonché all'incremento della forza commerciale sui servizi business e sull'area media.

La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 30 giugno 2009 sono di seguito evidenziati.

Numero dei dipendenti

	Primo semestre 2010	Primo semestre 2009
Dirigenti	22	27
Quadri	96	61
Impiegati	905	624
Operai	1	-
Totale	1.024	712

Costo per piani di *stock options* (nota 5)

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2010	Primo semestre 2009
Costo per piani di <i>stock options</i>	54	274
Totale	54	274

L'importo è imputabile all'accantonamento a fronte di oneri relativi al piano di stock options sulle società italiane, Tiscali S.p.A. e Tiscali Italia S.p.A..

Altri oneri (proventi) operativi (nota 6)

La composizione è la seguente:

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2010	Primo semestre 2009
Altre spese operative	1.450	2.122
Sopravvenienze, minusvalenze ed altri costi non ricorrenti	(1.907)	744

Totale	(457)	2.866
---------------	--------------	--------------

La voce "Sopravvenienze, minusvalenze ed altri costi non ricorrenti" nel primo semestre 2010 include principalmente i seguenti elementi:

- rilasci di fondi per rischi e oneri pari ad 1,0 milioni di Euro a seguito della ridefinizione dell'entità dei probabili oneri a carico del Gruppo;
- stralcio di debiti verso fornitori caduti in prescrizione per complessivi 680 mila Euro.

Svalutazione crediti verso clienti (nota 7)

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2010	Primo semestre 2009
Svalutazione crediti verso clienti	10.027	10.236
Totale	10.027	10.236

La svalutazione dei crediti verso clienti presenta un'incidenza sui ricavi di circa il 7,1% superiore rispetto all'incidenza sui ricavi dello stesso periodo del 2009 (6,7%). Per maggiori dettagli si veda la nota "Crediti verso clienti" (Nota 18).

Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni (nota 8)

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2010	Primo semestre 2009
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	376	1.900
Totale	376	1.900

I costi di ristrutturazione e altre svalutazioni, pari a 376 mila Euro includono un accantonamento effettuato da Tiscali S.p.A. a fronte dell'avviso di accertamento IVA relativa all'anno 2005 notificato dall'Autorità fiscale per 0,3 milioni di Euro, oltre ad oneri di consulenza relativi all'aggiornamento del Piano Industriale.

Proventi (Oneri) finanziari (nota 9)

Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, è negativa per 8,3 milioni di Euro.

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2010	Primo semestre 2009
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	30	88
Interessi attivi	107	1.197
Altri proventi finanziari	159	2.821
Totale	296	4.107

Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri verso banche	5.551	33.782
Altri oneri finanziari	3.052	9.995
Totale	8.603	43.777
Proventi (Oneri) finanziari netti		
	(8.307)	(39.670)

Il saldo dei Proventi (Oneri) finanziari netti include prevalentemente gli interessi bancari sul *Senior Loan* ristrutturato per 5,1 milioni di Euro, interessi su leasing della controllata Tiscali Italia S.p.A. per 1,3 milioni di Euro, interessi su conti correnti Tiscali Italia S.p.A. per 0,4 milioni di Euro, interessi figurativi su contratti *IRU* (*Indefeasible Rights of Use*) per 0,2 milioni di Euro, interessi di mora addebitati da fornitori per 0,2 milioni di Euro, oltre a spese bancarie di gruppo per complessivi 1,1 milioni di Euro.

Imposte sul reddito (nota 10)

<i>Migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2010	Primo semestre 2009
Imposte correnti	328	885
Imposte differite	(21)	10.507
Imposte nette dell'esercizio	(307)	(11.392)

Le imposte correnti sono rappresentate principalmente dall'IRAP a carica delle società italiane.

La voce Imposte differite al 31 dicembre 2009, pari a 10,5 milioni di Euro, erano relative al riversamento delle imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2008 nel bilancio della controllata Tiscali International BV.

Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita (nota 11)

Il "Risultato delle attività operative cessate e/o detenute per la vendita", negativo per 8,2 milioni di Euro, include i seguenti elementi:

- svalutazione dell'Escrow relativo alla cessione delle controllate inglesi avvenuta il 3 luglio 2009 per complessivi 6,5 milioni di Euro. Tale Escrow era stato costituito a garanzia di eventuali aggiustamenti del prezzo pattuito sulla base di determinati parametri operativi e finanziari, ovvero di talune garanzie connesse alla prestazione di servizi. L'Escrow, originariamente ammontante a 35,4 milioni Sterline, era stato svalutato al 31 dicembre 2009 per 7,5 milioni di Sterline. Il valore di iscrizione al 31 dicembre 2009, al netto dell'effetto cambio, era pari a 31,4 milioni di Euro.

A seguito di contestazioni sollevate da entrambe le parti (Tiscali e l'acquirente Talk Talk) la determinazione delle modalità di definizione del valore dell'Escrow è stata affidata ad un esperto indipendente. La contestazione si è conclusa con un accordo stipulato in data 2 agosto 2010, il quale definisce il valore finale dell'Escrow ed i tempi di liquidazione.

In base a tale accordo, l'ammontare incassabile da Tiscali è definito in 20,4 milioni di Sterline (pari a 24,9 milioni di Euro), incassabili in tre tranches. La prima tranche, ammontante a 17,9 milioni di Sterline, è stata incassata nel mese di agosto 2010; la seconda ammontante a 1,25 milioni di Sterline sarà incassata entro il 31 ottobre 2010 e la terza, ammontante a 1,25 milioni di Sterline, entro il 31 dicembre 2010. In base agli accordi di ristrutturazione del debito verso gli Istituti finanziari stipulati nel luglio del 2009 tali somme dovranno essere destinate a parziale rimborso del debito.

L'importo finale dell'Escrow al 30 giugno 2010 ammonta a 24,9 milioni di Euro.

- altri oneri (per consulenze e spese legali) relativi alla cessione delle controllate inglesi per complessivi 0,6 milioni di Euro,
- svalutazione di crediti tributari per circa 1,1 milioni di Euro relativi ad una controllata tedesca non più operativa.

Utile (Perdita) per azione (nota 12)

L'utile per azione e l'utile diluito per azione da attività in funzionamento e cessate ammonta a (0,01) Euro.

Verifica di eventuali riduzioni di valore delle attività – “impairment test” (nota 13)

Al 30 giugno 2010 è stata effettuata la verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività come richiesto dallo IAS 36 e ribadito dal Documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n.°4 del marzo 2010.

La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta mediante il confronto fra il valore di iscrizione degli attivi al 30 giugno 2010 ed il loro valore d'uso, determinato sulla base dei seguenti elementi fondamentali.

(i) Definizione delle “unità generatrici di cassa”

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o “Cash Generating Unit”) con i settori oggetto dell'informativa di settore (si veda il paragrafo “Informativa per settore di attività (area geografica e linea di business”) definiti ed articolati per area geografica. La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta con riferimento alle Cash Generating Unit del Gruppo.

(ii) Criterio di stima del valore recuperabile

Il valore d'uso delle Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato attualizzando i flussi di cassa derivanti dal Piano Industriale del Gruppo.

Dal punto di vista degli obiettivi economico/finanziari, le principali assunzioni riguardano:

- Periodo di previsione esplicita pari alla durata residua del Piano,
- EBITDA risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business;
- Investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business e il livello di redditività prefissato;
- Determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell'ultimo anno del Piano;
- Tasso di attualizzazione (“WACC”) determinato in base alle valutazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale;
- Tasso di crescita terminale (Long Term Growth – LTG) pari al 2%, in linea con le previsioni degli analisti.

Il costo del capitale è stato stimato considerando i criteri di determinazione previsti dal CAPM (Capital Asset Pricing Model). In particolare nella determinazione del WACC:

- a) il coefficiente beta è stato valutato considerando sia il valore di Tiscali in diversi orizzonti temporali per un periodo superiore a 12 mesi, sia un panel di operatori di telecomunicazione alternativi in Europa aggiustato per tenere conto della struttura finanziaria di Tiscali;
- b) lo spread del credito sul risk free è stato valutato in linea con le condizioni dell'indebitamento attuale;

c) risk premium è stato valutato entro un range prudente rispetto alle attuali condizioni dei mercati finanziari.

Sulla base di tali parametri il WACC impiegato per le verifiche di valore è stato stimato nel 8,47% sia per la CGU Italia che per la valutazione dell'intero Gruppo.

Il risultato dell'impairment test evidenzia una differenza largamente positiva tra valore recuperabile e valore contabile, per cui la Società ritiene che non si debba procedere ad alcuna svalutazione degli assets.

(iii) Analisi di sensitività del risultato dell'impairment test

Con riferimento al contesto attuale e atteso nonché ai risultati dei test di impairment condotti, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile; l'incremento dell' 1% di tale tasso ridurrebbe la differenza positiva tra valore recuperabile stimato e valore contabile. Tale differenza continuerebbe ad essere comunque largamente positiva.

(iv) Considerazioni in ordine alla presenza di indicatori esterni di perdita di valore

In considerazione dell'attuale situazione di mercato sono state svolte considerazioni in ordine all'esistenza di indicatori esterni di perdita di valore con particolare riferimento alla quanto espresso dal mercato finanziario. A tal fine la capitalizzazione di mercato del Gruppo Tiscali non fa emergere elementi difforni da quanto risultante dalla procedura di impairment.

Attività immateriali (nota 14)

Al 30 giugno 2010 le attività immateriali ammontano complessivamente a 83,1 milioni di Euro.

VALORE NETTO <i>Migliaia di Euro</i>	Computer software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2009	888	53.804	9.285	14.328	6.882	85.187
30 giugno 2010	619	55.680	13.341	12.244	1.172	83.057

Gli investimenti del periodo chiuso al 30 giugno 2010 ammontano complessivamente a circa 11,0 milioni di Euro.

La voce "Computer Software e costi di sviluppo", il cui saldo ammonta a 619 mila Euro, accoglie la capitalizzazione di costi di sviluppo dei software applicativi personalizzati per l'uso esclusivo della società.

Il saldo delle "Concessioni e diritti simili" pari a circa 55,7 milioni di Euro, comprende 47,4 milioni di Euro di diritti e costi connessi all'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (IRU/Indefeasible right of use), e circa 5,0 milioni di Euro relativi a licenze e software. La restante parte riguarda 3,3 milioni di Euro per diritti su brevetti e ad altre immobilizzazioni immateriali. Gli investimenti del semestre in questa categoria ammontano a circa 2,1 milioni di Euro e sono relativi principalmente a licenze e software acquisiti e all'accensione di nuovi contratti IRU.

La voce “Costi di Attivazione del servizio broadband” per 13,3 milioni di Euro, è relativa alla capitalizzazione dei costi di attivazione relativi al servizio ADSL. Tali costi sono ammortizzati in relazione alla durata minima del contratto con la clientela. Gli investimenti del semestre, pari a 8,3 milioni di Euro effettuati da Tiscali Italia S.p.A., sono relativi principalmente a licenze e software acquisiti e all'accensione di nuovi contratti IRU.

Le Altre Immobilizzazioni immateriali, pari a 12,2 milioni di Euro sono costituite per la maggior parte dai costi di sviluppo della nuova piattaforma UNIT2 per 10,1 milioni di Euro, e per circa 2,1 milioni di Euro da costi relativi al progetto mobile (MVNO). Gli incrementi di tale voce, per 0,4 milioni di Euro includono i costi sostenuti a fronte dei miglioramenti nella gestione della piattaforma UNIT2 utilizzata per la gestione della base clienti.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, pari a 1,2 milioni di Euro, in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. si riferiscono a costi di attivazione di fibra unitamente alle attività di collocazione ed installazione dei siti.

Immobili, Impianti e Macchinari (nota 15)

Al 30 giugno 2010 le attività materiali ammontano complessivamente a 132,7 milioni di Euro.

VALORE NETTO						Attività materiali in corso	
<i>Migliaia di Euro</i>	Immobili	Impianti e macchinari	Altre attività materiali			Totale	
31 dicembre 2009	56.134	70.229	2.497		8.877	137.737	
30 giugno 2010	55.200	70.053	2.360		4.963	132.576	

La voce “Immobili”, per 56,2 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente alla sede di Sa Illetta della controllata italiana a Cagliari, oggetto nel 2007 dell’operazione finanziaria di *Sale & Lease back*.

Il valore netto contabile degli Impianti e macchinari (70 milioni di Euro) include in particolare costi in installazione e ampliamento siti ULL, gli apparati specifici e di rete quali *routers, DSLAM, servers*, e apparati trasmissivi.

L’incremento di 3,3 milioni di Euro riflette i significativi investimenti inerenti lo sviluppo dell’infrastruttura necessaria a supportare l’offerta del servizio ADSL nella modalità *unbundling*.

Le “Altre attività materiali”, il cui saldo ammonta a 2,4 milioni di Euro, includono mobili e arredi, macchine d’ufficio elettroniche ed elettromeccaniche nonché gli autoveicoli.

In oltre, la voce “Attività materiali in corso e acconti”, in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A., il cui saldo ammonta a circa 5 milioni di Euro, comprende apparati trasmissivi e DSLAM, per circa 3,3 milioni di Euro e modem giacenti in magazzino e destinati ad essere ceduti in comodato ai clienti per il collegamento delle linee ADSL per 1,7 milioni di Euro.

Altre attività finanziarie non correnti (nota 16)

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Depositi cauzionali	6.936	6.877
Altri crediti	7.459	7.514
Partecipazioni in altre imprese	2.332	2.332

Totale	16.727	16.723
---------------	---------------	---------------

I Depositi cauzionali pari a 6,9 milioni di Euro includono circa 6,3 milioni di Euro di depositi contabilizzati in capo alla controllata Italiana relativi all'operazione di *Sale and lease back* sull'immobile di Sa Illetta sede del Gruppo Tiscali a Cagliari, 0,2 milioni di Euro di depositi relativi alle controllate tedesche.

Gli altri crediti includono prevalentemente altre immobilizzazioni finanziarie rappresentate dal credito che il Gruppo Tiscali vanta per la componente differita del prezzo pari a 6,3 milioni di Euro nei confronti dell'acquirente (Talia) per la cessione del Gruppo TiNet avvenuta nel maggio del 2009,

La voce partecipazioni in altre imprese sono rappresentate principalmente dalla partecipazione posseduta da Tiscali Italia S.p.A. in Janna S.c.p.a., per 2,3 milioni di Euro, una società consortile che ha per oggetto sociale la gestione di un cavo sottomarino in fibra ottica posato tra la Sardegna e la Penisola e tra la Sardegna e la Sicilia, di cui Tiscali Italia S.p.A. dispone attraverso la consocia di 4 coppie di fibra ottica sulle 2 direttrici.

Rimanenze (nota 17)

Al 30 giugno 2010 le rimanenze sono pari complessivamente a 927 mila di Euro e sono rappresentate da "lavori in corso su ordinazione" commissionati da terzi relativi a progetti di informatizzazione eseguiti dalla controllata Tiscali Italia S.p.A..

Crediti verso clienti (nota 18)

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Crediti verso clienti	182.782	173.683
Fondo svalutazione	(69.392)	(61.437)
Totale	113.389	112.246

I Crediti verso clienti che, al 30 giugno 2010 risultano pari complessivamente a 113,4 milioni di Euro al netto di svalutazioni per complessivi 69,4 milioni di Euro, sono originati dalle vendite dei servizi internet, dalle fatturazioni dei servizi di accesso alla rete, dal traffico di interconnessione inversa, dalla raccolta pubblicitaria e dai servizi alla clientela *business* e di fonia forniti dal Gruppo.

L'analisi dei crediti viene effettuata periodicamente, adottando una specifica policy per la determinazione del fondo svalutazione crediti facendo riferimento all'esperienza ed ai trend storici. La variazione del fondo svalutazione crediti rispetto al 31 dicembre 2009 pari a circa 8,0 milioni di Euro tiene conto da un lato degli accantonamenti del semestre pari a 10 milioni di Euro e dall'altro degli utilizzi del fondo a fronte di crediti stralciati per inesigibilità.

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta.

Altri crediti e attività diverse correnti (nota 19)

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Altri crediti	7.813	13.996
Ratei attivi	4.675	2.276

Risconti attivi	15.536	10.815
Totale	28.024	27.087

Gli Altri crediti, pari a circa 7,8 milioni di Euro, accolgono crediti IVA per circa 3,6 milioni di Euro (principalmente relativi alle controllate tedesche), anticipi a fornitori per circa 4,1 milioni di Euro e altri crediti verso l'Erario per circa 0,1 milioni di Euro.

I Ratei attivi (4,7 milioni di Euro) si riferiscono prevalentemente a quote di ricavi per la vendita di servizi ADSL di competenza del periodo ma non ancora fatturati.

La voce Risconti attivi, il cui saldo è di 15,5 milioni di Euro, accoglie i costi già sostenuti rimandati all'esercizio successivo, inerenti principalmente a contratti di affitto pluriennale di linee, costi di manutenzione *hardware e software*, di assicurazioni e di pubblicità.

Altre attività finanziarie correnti (nota 20)

(migliaia di Euro)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Depositi in garanzia	24.921	31.454
Altri crediti	51	30
Totale	24.973	31.484

Le altre attività finanziarie correnti includono il deposito ("Escrow") relativo alla cessione delle controllate inglesi che verrà rilasciato nel corso del secondo semestre 2010 come descritto alla nota 11.

Disponibilità liquide (nota 21)

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2010 ammontano a circa 7,1 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo, detenuta nei conti correnti bancari.

Per il commento relativo alla movimentazione delle disponibilità si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato.

Patrimonio netto (nota 22)

(migliaia di Euro)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Capitale sociale	92.017	92.003
Riserva di Stock Options	4.369	4.315
Perdite cumulate e altre riserve	(164.085)	221.528
Risultato del periodo	(12.611)	(384.826)
Totale	(80.310)	(66.980)

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Nel corso del primo semestre 2010 sono state emesse n. 17.503 azioni tramite conversione dei relativi Warrants.

Il capitale sociale è incrementato di 14.001,40 Euro, passando da 92.002.890,47 al 31 dicembre 2009 a 92.016.892,87 Euro al 30 giugno 2010 (corrispondente a 1.861.491.422 azioni ordinarie).

La voce perdite cumulate e altre riserve include 2,5 milioni di Euro di altre riserve e 166,5 milioni di perdite cumulate degli esercizi precedenti.

Nel corso del semestre sono contabilizzati nella voce "altre riserve" oneri sostenuti per l'aumento di capitale ed emissione warrants per complessivi 0,8 milioni di Euro.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (nota 23)

Il patrimonio di competenza di terzi è pari a zero, in quanto non vi sono interessenze di minoranza.

Passività finanziarie correnti e non correnti (nota 24)

La posizione finanziaria è riassunta nella seguente tabella redatta alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

Migliaia di Euro	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
A. Cassa e Depositi bancari	7.061	16.220
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	7.061	16.220
E. Crediti finanziari correnti	21.863	-
F. Crediti finanziari non correnti	-	-
G. Debiti bancari correnti	10.913	13.573
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	27.765	10.880
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	2.705	4.349
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	41.383	28.802
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)	12.459	12.582
L. Debiti bancari non correnti	135.708	152.875
M. Obbligazioni emesse	-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	58.167	58.952
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)	193.875	211.827
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	206.334	224.410

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) del Gruppo al 30 giugno 2010, include, tra i crediti finanziari correnti, la prima tranche del deposito vincolato relativo alla cessione delle controllate inglesi ("Escrow") pari a 21,9 milioni di Euro che, in base agli accordi siglati con la controparte della cessione (Talk Talk), sono stati incassati nel mese di agosto 2010. L'inclusione di tale credito determina un miglioramento significativo rispetto alla Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2009, che non includeva l'importo dell'Escrow.

L'indebitamento finanziario è principalmente composto:

- dai debiti bancari rappresentati dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 2 luglio 2009 a seguito della ristrutturazione del debito del Gruppo ("Group Facilities Agreement" - o GFA);
- dai debiti per contratti di leasing finanziari principalmente rappresentati dal contratto di "sale and lease back" sottoscritto con riferimento alla sede di Cagliari (Sa Illetta) della Società.

Si segnala che la posizione finanziaria netta elaborata dalla Società secondo i criteri gestionali, e riportata nel paragrafo "Situazione Finanziaria" della Relazione intermedia sulla gestione, ammonta a 193,1 milioni di Euro.

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione tra le due posizioni finanziarie nette:

<i>Migliaia di Euro</i>	30 giugno 2010	31 dicembre 2010
Indebitamento finanziario netto consolidato	193.095	211.064
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	13.281	13.346
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	206.334	224.410

Debiti verso Banche

I debiti verso le banche, complessivamente pari a 174,4 milioni di Euro, sono principalmente relativi a:

- *Group Facility Agreement*, (GFA) sottoscritto in data 2 luglio 2009 con gli Istituti finanziari ("Senior Lenders") per un importo originariamente pari a nominali 158,5 milioni di Euro. Il finanziamento GFA è stato sottoscritto nell'ambito del processo di ristrutturazione del debito del gruppo che ha visto, oltre alla cessione delle attività delle controllate inglesi, l'aumento del capitale sociale e lo stralcio di parte del debito finanziario preesistente. Il 16 marzo 2010 è stata parzialmente rimborsata la Tranche C del finanziamento, per un importo di 5,3 milioni di Euro. Il valore nominale del finanziamento al 30 giugno 2010 ammonta a 153,2 milioni di Euro.
- Debiti bancari correnti per gli scoperti di conto corrente pari complessivamente a 10,3 milioni di Euro in capo alla controllata italiana (inclusivi di 1,3 milioni di Euro di debiti finanziari verso società di *factoring* per la cessione, da parte di alcuni fornitori, di crediti vantati verso Tiscali);
- Oltre a circa 0,6 milioni di Euro di debiti bancari della holding Tiscali S.p.A. e di altre società minori.

Il debito Senior verso le banche al 31 giugno 2010 è suddiviso nelle seguenti tre tranche:

- **Facility A:** di importo pari ad Euro 100 milioni e durata di 5 anni;
- **Facility B:** di importo pari ad Euro 38.5 milioni e durata di 6 anni;
- **Facility C:** di importo pari ad Euro 14,7 milioni (al netto della quota di 5,3 milioni di Euro rimborsata in data 16 marzo 2010), di durata di 7 anni.

La tabella seguente riassume sinteticamente gli elementi principali del finanziamento. Si precisa che si tratta di una sintesi dei dati principali e più rilevanti e non di un'elencazione esaustiva.

Finanziamento	Importo	Durata	Istituti Finanziatori	Contraente	Garanti
Facility A	100 ml di Euro	5 anni (2014)	JP Morgan	Tiscali UK	
Facility B	38,5 ml di Euro	6 anni (2015)	Chase Bank	Holdings Ltd	Tiscali S.p.A.,
Facility C	14,7 ml di Euro	7 anni (2016)	N.A.		Tiscali Italia S.p.A.
			Intesa		Tiscali International BV
			Sanpaolo		Tiscali Financial
			S.p.A.		Services SA
			Rabobank		
			Goldman		
			Sachs		
			Sark Master		
			Fund Limited		
			Silverpoint		
			Capital		
			Sothic		

Il contratto di finanziamento in oggetto prevede inoltre:

- Obblighi di natura informativa (“*informational covenants*”) che includono principalmente comunicazioni periodiche agli Istituti finanziatori con riferimento ai dati consuntivi e previsionali, presentati su base trimestrale ed annuale, accompagnati da note esplicative della Direzione.
- Covenants finanziari (“*financial covenants*”) che prevedono il rispetto di determinati indicatori di natura finanziaria, che verranno monitorati, alle scadenze prefissate, a partire dalla data del 30 giugno 2010. Tali covenants prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di determinati livelli di EBITDA in relazione all’indebitamento e al risultato della gestione finanziaria nonché definiti livelli di flussi di cassa tali da mettere il Gruppo in condizione di onorare le rate e i rimborsi previsti dal piano finanziario.
- Covenants operativi (“*operational covenants*”) che prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di fissati livelli di ARPU e di numero di clienti e di investimenti (“*capital expenditure*”).

Sono inoltre previsti covenants generali (“*general covenants*”) che possono prevedere limitazioni ad alcune operazioni straordinarie di particolare entità, tra cui cessioni di “*asset*” rilevanti, cambiamento di proprietà, pagamenti oltre certe soglie di debiti intercompany, pagamento dei dividendi.

L’accordo di finanziamento prevede, come di prassi per questo tipo di contratti, eventi o situazioni (“*event of default*”) al verificarsi dei quali gli Istituti finanziatori *Senior* potrebbero richiedere il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del finanziamento. Tra questi assumono rilevanza il mancato adempimento di alcuni obblighi contrattuali e in particolare il superamento dei “*financial and operational covenants*” e il mancato pagamento di quanto dovuto alle scadenze prefissate. Tra gli altri, il *Group Facility Agreement* prevede come “*event of default*” anche le “*litigation*” il cui eventuale esito negativo possa verosimilmente avere un impatto significativo sul Gruppo, tale da porre in dubbio la stessa capacità di sopravvivenza o di far fronte alle sue obbligazioni di pagamento previste dall’accordo di finanziamento (“*Material Adverse Effect*”).

Alla data odierna, anche in relazione a quanto descritto alla paragrafo “*Contenziosi, passività potenziali e impegni*”, cui si rimanda per la descrizione e valutazione dei possibili impatti sul Gruppo di contenziosi e passività potenziali, non si ritiene si siano verificati eventi o situazioni tali da configurare un “*event of default*” così come definiti nel *Group Facility Agreement*.

Alla data del presente documento i suddetti covenants risultano essere rispettati. Inoltre, non si sono verificati eventi o situazioni tali da configurare un “*event of default*” così come definito dal *Group Facility Agreement*.

In base al *Group Facility Agreement* e agli accordi intervenuti successivamente con gli Istituti finanziatori, Tiscali si è impegnata a presentare un'estensione del Piano 2009-2013 al 2017 che verrà asseverato ai sensi dell'art. 67 del Regio Decreto 267/1942.

Il Piano Industriale 2009 – 2013 su tutto l'arco temporale prevede il rispetto dei *covenants* e degli altri obblighi contrattuali così come previsti nel *Group Facility Agreement* i cui limiti potrebbero essere superati nell'ambito dell'aggiornamento de Piano.

Con riferimento alle Garanzie prestate, la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le controllate Tiscali Italia S.p.A., Tiscali International BV e Tiscali Financial Services SA, rappresentano le entità oggetto di Garanzia nell'ambito del contratto di finanziamento. Si precisa che la garanzia prestata dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. è limitata a Euro 110 milioni.

Il piano di ammortamento stabilito dal GFA prevede il rimborso delle Facility A, B e C per l'85% direttamente alla scadenza.

Il tasso d'interesse stabilito dal contratto è un tasso fisso che si incrementa a scaglioni fino alla scadenza. Una parte degli interessi è da corrispondersi per cassa alle scadenze prestabilite mentre la parte rimanente viene capitalizzata sul finanziamento e corrisposta alla scadenza di ciascuna tranche (interessi "PIK").

Le passività finanziarie correnti e non correnti al 30 Giugno 2010 sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2009
Passività finanziarie non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	135.708	152.875
Debiti per locazioni finanziarie (lungo termine)	58.167	58.952
	193.875	211.827
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	38.678	24.453
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	2.705	4.349
	41.383	28.802

Composizione dell'indebitamento corrente e non corrente

L'indebitamento corrente e non corrente al 30 giugno 2010 è rappresentato nella seguente tabella:

	Debito al 30 giugno 2010	Debito Corrente	Debito non Corrente
Debiti banche per finanziamenti (*)			
Facility A	106.548	4.897	101.651
Facility B	41.050	6.993	34.057
Facility C	15.874	15.874	-
Totale debiti verso banche per finanziamenti	163.473	27.765	135.708
Totale debiti bancari correnti (**)	10.913	10.913	0
Totale debiti bancari	174.386	38.678	135.708
Debiti verso società di leasing			
<i>Sale & Lease back Sa Illetta</i>	56.506	0	56.506
<i>Altri leasing finanziari</i>	4.366	2.705	1.661
Totale debiti verso società di leasing	60.872	2.705	58.167

Totale Indebitamento	235.258	41.383	193.875
-----------------------------	----------------	---------------	----------------

(*) L'importo è relativo al finanziamento GFA per un importo pari a nominali 153,2 milioni di Euro incrementato degli interessi passivi maturati al 30 giugno 2010

(**) Debiti per scoperti di conto corrente

Si osservi che, la parte corrente dei debiti verso le banche per finanziamenti, pari a 27,7 milioni di Euro, include i seguenti elementi:

- quota capitale di 2,5 milioni di Euro relativa alla Facility A il cui rimborso è previsto per il 5 luglio 2010;
- quote di capitale (e interessi) della Facility C e B che si prevede vengano rimborsati entro l'esercizio con i proventi dell'Escrow per circa 22 milioni di Euro
- interessi per cassa da corrispondere entro l'esercizio per il residuo.

Passività per locazioni finanziarie (m/l termine) (nota 25)

La voce Passività per locazioni finanziarie (58,2 milioni di Euro) include i leasing finanziari in capo al Gruppo fanno riferimento ai contratti stipulati dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. relativi al "Sales & Lease Back" sull'immobile di Sa Illetta, sede della Società.

Altre passività non correnti (nota 26)

migliaia di Euro	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Debiti verso fornitori	15.631	12.651
Altri debiti	1.587	1.583
Totale	17.218	14.234

I debiti verso fornitori sono rappresentativi di debiti commerciali a medio/lungo termine per l'acquisto di impianti e legati alla stipula di contratti di IRU (*indefeasible right of use*) originati dagli investimenti relativi al progetto ULL, i quali prevedono un pagamento differito.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 27)

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, si riferisce alle Capogruppo e alle controllate operanti in Italia ed è pari a 4,2 milioni di Euro al 30 giugno 2010.

Fondi rischi ed oneri (nota 28)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	30 giugno 2010
Fondo rischi ed oneri	9.002	416	(2.609)	6.809
Totale	9.002	416	(2.609)	6.809

La composizione del fondo rischi e oneri al 30 giugno 2010 è la seguente:

- 2,6 milioni di Euro a fronte del contenzioso relativo alla dismissione degli immobili delle controllate tedesche;
- 2,8 milioni di Euro a fronte di vertenze con i dipendenti;
- 0,5 milioni di Euro a fronte di oneri per la liquidazione delle controllate ex World Online;
- 0,3 milioni di Euro a fronte di oneri relativi all'avviso di accertamento IVA notificato a Tiscali S.p.A.;
- 0,6 milioni di Euro relativi ad altri oneri.

L'accantonamento al 30 giugno 2010 pari a 416 mila euro si riferisce ad oneri relativi alle controllate ex World Online per 110 mila Euro e all'accantonamento relativo all'avviso di accertamento IVA in capo a Tiscali S.p.A. per 306 mila Euro.

La voce Utilizzi/Rilasci nel periodo comprendono utilizzi monetari per 0,4 milioni di Euro relativi a vertenze dipendenti in capo a Tiscali S.p.A.. Inoltre, tale voce include rilasci a conto economico dovuti a sovrastima del fondo ristrutturazione contabilizzato nel 2009 per 0,4 milioni di euro rispetto alla quota erogata, di un parziale rilascio per 1 milione di Euro di un fondo rischi e riclassifiche a debiti verso fornitori e note di credito da emettere per 0,8 milioni di Euro.

Debiti per le locazioni finanziarie (nota 29)

I Debiti per locazioni finanziarie, pari a 2,7 milioni di Euro, si riferiscono alla quota a breve termine dei debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria, stipulati dalla controllata Tiscali Italia S.p.A.

Debiti verso fornitori (nota 30)

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Debiti verso fornitori	150.665	150.894
Totale	150.665	150.894

I Debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a rapporti commerciali relativi alla fornitura di servizi di traffico telefonico e traffico dati.

Altre passività correnti (nota 31)

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Ratei passive	2.856	6.541
Risconti passive	49.180	50.118
Altri debiti	19,925	19.020
Totale	71,962	75.678

I Ratei passivi si riferiscono per 2,8 mila Euro a spese di natura operativa, quali costi per contenuti, costi per accesso alla rete, costi per consulenze professionali e costi per affitto linee.

I Risconti passivi si riferiscono prevalentemente al risconto della plusvalenza di cessione relativa all'operazione di *sale & lease back* sull'immobile di Sa Illetta, ammontante a circa 24,5 milioni di Euro (la

quale verrà rilasciata pro-quota in 15 anni corrispondentemente alla durata del contratto di leasing), a risconti su contratti di vendita IRU per circa 15,7 milioni di Euro e ad altri risconti su quote di ricavi, non di competenza, per l'attivazione dei servizi ADSL relativi in prevalenza alla controllata italiana.

La voce altri debiti, pari a 19,9 milioni di Euro, include prevalentemente debiti verso l'erario (prevalentemente IVA) e verso istituti previdenziali per circa 9 milioni di Euro, unitamente a debiti verso il personale per circa 7,7 milioni di Euro e altri debiti per il residuo.

Si noti che i debiti verso il personale per 7,7 milioni di Euro includono 2,6 milioni di Euro di debiti per contributi sociali, debiti per ferie, permessi maturati e premi per circa 5,1 milioni di Euro.

Stock Options

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 3 maggio 2007 l'Assemblea dei Soci aveva approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'Amministratore Delegato e dei *key managers* della Società e delle sue controllate italiane, con l'obiettivo di allineare l'interesse del *management* alla creazione di valore per il Gruppo Tiscali e i suoi azionisti, stimolando il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il piano prevedeva l'assegnazione:

- all'Amministratore Delegato, di 3.593.143 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie della Società, rinvenenti da acquisti di azioni proprie che la Società ha acquistato sul mercato ai sensi dell'art 2357 c.c. e sulla base dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea. Il 10 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato in un'unica *tranche* tutte le opzioni di sua spettanza. Successivamente, in conseguenza delle dimissioni dell'Amministratore Delegato Tommaso Pompei, avvenute in data 28 febbraio 2008 le suddette opzioni erano state considerate come esercitabili per l'intero ammontare secondo i termini previsti dal regolamento. Come previsto dall'IFRS 2 paragrafo 28 tale operazione era stata considerata come una maturazione anticipata. In data 1 ottobre 2009, Tommaso Pompei, ha rinunciato a tutte le sue opzioni. La Società, pertanto, ha proceduto alla vendita, in più tranches, delle 260.000 azioni proprie, che erano state precedentemente acquisite e vincolate al suddetto piano di incentivazione;
- ai dipendenti, fino a un massimo di n. 4.244.131 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società di nuova emissione, rinvenenti dall'aumento di capitale riservato ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c., deliberato dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ha, quindi:

- in data 28 giugno 2007 e 12 maggio 2008 attribuito a 26 *managers*, un totale di 3.760.000 opzioni (divenute 376.000 a seguito del Raggruppamento azionario). In seguito alla decadenza dal diritto di alcuni assegnatari, sono attualmente esercitabili 216.000 opzioni (valore post Raggruppamento) che saranno esercitabili dai *managers* anche in più *tranches* dal 29 giugno 2010 al 28 dicembre 2010 per le opzioni assegnate il 28 giugno 2007 e dal 13 maggio 2011 al 12 novembre 2011 per le opzioni assegnate il 12 maggio 2008 con un prezzo di esercizio di 0,729 Euro per 173.000 opzioni e 0,827 Euro per 43.000 opzioni. Il prezzo di esercizio è stato rettificato in seguito agli aumenti di capitale del febbraio 2008 e novembre 2009 e del Raggruppamento azionario di settembre 2009;
- in data 7 agosto 2008, modificato il regolamento del Piano di Stock Option così da confermare per il Dottor Cristofori il diritto d'esercizio delle opzioni nonostante l'interruzione del rapporto di lavoro con la Società.

I beneficiari delle opzioni sono obbligati a non alienare, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di esercizio, un quantitativo di azioni il cui valore complessivo non sia inferiore alla differenza tra il valore normale delle azioni alla data di esercizio e l'ammontare corrisposto dai beneficiari, in conformità alla normativa fiscale applicabile.

Per ulteriori informazioni, con particolare riferimento agli effetti sui diritti assegnati di un'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro dei beneficiari o di un cambio del controllo della Società, si prega di far riferimento al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, disponibile sul sito Internet della Società (www.tiscali.it).

Il *fair value* delle opzioni è stato stimato alla data di assegnazione utilizzando le seguenti ipotesi:

Rapporto dividendo-prezzo (%)	-
Volatilità attesa (%)	30
Tasso di interesse risk free (%)	4,5
Durata annua	4
Prezzo medio ponderato per azione (€)	2,228

Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

Contenziosi

Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV, hanno presentato una citazione contro World Online International NV (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali, d'ora in poi WoL) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione di WoL e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate da WoL e dal suo Presidente, immediatamente prima e successivamente alla quotazione.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da WoL precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, WoL è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di WoL). WoL ha presentato appello contro questa decisione adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che WoL avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di WOL.

Il 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, WoL e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sua sentenza definitiva a novembre 2009 confermando la sentenza d'appello e stabilendo, quindi, che il prospetto di IPO non fosse completo in alcuni aspetti e che il management di WoL avrebbe dovuto fornire alcune integrazioni informative durante la quotazione. Va precisato che il giudizio si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità di WoL e delle istituzioni finanziarie incaricate della

quotazione in Borsa con riferimento alle obbligazioni di completa correttezza informativa in sede di IPO e delinea alcuni principi che potrebbero essere ritenuti applicabili agli eventuali giudizi futuri (es. in materia di prova del nesso di causalità), mentre non si pronuncia in merito alla effettiva spettanza di eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo, separato ed autonomo procedimento promosso presso i Tribunali competenti da parte degli investitori; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere. Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato intrapreso da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

Tali contenziosi sono potenzialmente significativi; non sussistono tuttavia allo stato attuale elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. Non è stato pertanto effettuato al momento alcun accantonamento in bilancio.

Contenzioso Mobistar

La controllata indiretta Tiscali International BV è coinvolta in un contenzioso promosso, nel giugno 2006, dalla società Mobistar NV (azienda del gruppo Wanadoo). Il contenzioso ha per oggetto la risoluzione da parte di Wanadoo Belgium, società acquisita nella primavera del 2003 da Tiscali Belgio, di un contratto di terminazione del traffico *dial-in* (d'ora in poi il Contratto) con Mobistar NV. Anche se il contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium da Wanadoo SA a Tiscali Belgium prevedeva la possibilità di risoluzione anticipata del Contratto, circostanza confermata anche dagli *advisors* legali di Tiscali, Mobistar si è tuttavia opposta a tale risoluzione anticipata promuovendo il presente giudizio. In seguito, Tiscali Belgium ha ceduto Wanadoo Belgium a Scarlet rimanendo responsabile nei confronti di Scarlet per le pretese di Mobistar.

Tiscali ha chiamato in causa (i) Wanadoo SA - responsabile ai sensi del contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium a Tiscali Belgium, (ii) gli *advisors* legali dell'operazione di acquisizione - che hanno rilasciato un parere errato sulla possibilità di risolvere il Contratto - e (iii) la rispettiva compagnia assicurativa.

Il *petitum* è pari a 4,0 milioni di Euro, tuttavia Tiscali ritiene che lo stesso dovrebbe essere ridotto (i) di circa 1 milione di Euro sulla base dell'interpretazione corretta del Contratto, (ii) di un importo ulteriore, in quanto la chiamata in causa di Wanadoo e degli *advisors* legali da parte di Tiscali dovrebbe quantomeno attenuare il profilo di responsabilità di quest'ultima. Tiscali ritiene di non avere alcuna responsabilità ma, data la complessità della controversia e la pluralità delle parti coinvolte, una previsione riguardo al possibile esito risulta complessa e, pertanto, vi sono delle negoziazioni in corso finalizzate al raggiungimento di una possibile soluzione transattiva col pagamento da parte di Tiscali di circa 270.000 Euro. Tiscali International BV e Tiscali S.p.A. hanno a bilancio passività complessivamente pari all'importo della possibile transazione. Nessun ulteriore accantonamento è stato effettuato nel semestre.

Talk Talk Group Limited /Tiscali

A seguito della conclusione del procedimento di risoluzione delle contestazioni sulla somma in garanzia derivante dalla cessione di Tiscali UK, le Parti, in data 2 agosto 2010, hanno concluso un accordo che disciplina in via definitiva il rilascio della cifra in Escrow col superamento del meccanismo originariamente previsto nel contratto di cessione. Sull'ammontare complessivo di 35,4 ml di Sterline in garanzia, circa 17,9 milioni di Sterline sono state rilasciate a favore di Tiscali nel mese di agosto 2010; mentre circa 2,5 milioni di Sterline resteranno in garanzia e saranno rilasciate in due tranche uguali entro il 31 ottobre 2010 e il 31 dicembre 2010 subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni contrattuali. L'importo residuo pari a 15,0 milioni di Sterline sarà rilasciato a favore di Talk Talk.

Verifiche fiscali

Le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International NV, e alla diretta controllata Tiscali International BV, alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e stock-option riconosciute in esercizi precedenti a dirigenti del gruppo. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2,0 milioni di Euro, a fronte dei quali Tiscali International BV ha effettuato versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a stock-option che sarebbero

state concesse al Sig. Landefeld (soggetto peraltro fiscalmente residente in Germania) e, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto dello stadio preliminare in cui si trova il contenzioso in questione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Tiscali S.p.A. e la controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. hanno ricevuto avvisi di accertamento per le imposte (IRES, IVA e IRAP) relative all'anno 2005. L'avviso di rettifica notificato a Tiscali Italia S.p.A., relativo principalmente all'IRAP, contiene rilievi per un onere complessivo di circa 500 mila Euro, a fronte del quale, concordemente con la stima di soccombenza effettuata dalla Società, è già stato effettuato un accantonamento nel Bilancio 2009 per circa 150 mila Euro.

L'avviso di rettifica dell'IRES notificato a Tiscali Italia S.p.A. contiene invece una rettifica sulle perdite fiscali pregresse derivante dal mancato riconoscimento dell'avviamento scaturito dallo scorporo del ramo d'azienda da parte della Tiscali S.p.A. avvenuta in data 1 gennaio 2005. L'Autorità ha sostanzialmente contestato la validità fiscale dell'operazione di scorporo con conferimento del ramo di azienda relativo alle attività italiane nella Tiscali Italia S.p.A.. In merito a tale contestazione, la Società sta esplorando la possibilità di raggiungere un accordo con l'Autorità Fiscale attraverso una fase di valutazione congiunta delle operazioni in esame e delle conseguenti implicazioni fiscali. La Società, ritenendo di essere ragionevolmente certa di poter far valere le proprie motivazioni, non ha appostato ulteriori accantonamenti in Bilancio.

L'avviso di accertamento notificato a Tiscali S.p.A., relativo all'IVA, ammonta a 305 mila Euro. La società ha provveduto ad effettuare un accantonamento a fondo rischi per tale importo (come descritto alla nota 8 del Bilancio)

Informativa per settore di attività

L'applicazione, dell'IFRS 8 "Settori operativi", non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 "Informativa di settore". In particolare, le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività.

Conto Economico

30 giugno 2010	Italia	Altri	Corpora te	HFS/Dis continu ed	Rettifiche di elisione	Totale
Migliaia di Euro						
Ricavi						
Verso terzi	140.344	-	215	-	-	140.559
Infragruppo	650	2.585	3.746	-	(6.981)	-
Ricavi totali	140.994	2.585	3.960	-	(6.981)	140.559
Risultato operativo	429	(199)	3.999		(2)	4.228
Quota dei risultati partecip valut metodo PN						-
Proventi finanziari						296
Oneri finanziari						8.603
Proventi (Oneri) finanziari netti						(8.307)
Risultato prima delle imposte						(4.079)
Imposte sul reddito						(307)
Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)						(4.386)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						(8.225)
Risultato netto						(12.611)

30 giugno 2009 <i>Migliaia di Euro</i>	Italia	Altri	Corpora te	HFS/Dis continu ed	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi						
Verso terzi	146.538	215	4.830	268.069	(268.069)	151.583
Infragruppo	1.210	-	7.019	8.416	(16.645)	-
Ricavi totali	147.748	215	11.849	276.484	(284.713)	151.583
Risultato operativo	10.536	(2.044)	311	(29.012)	31.134	10.924
Quota dei risultati partecip valut metodo PN						(33)
Proventi finanziari						4.107
Oneri finanziari						(43.777)
Proventi (Oneri) finanziari netti						(39.670)
Risultato prima delle imposte						(28.779)
Imposte sul reddito						(11.392)
Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)						(40.171)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						(364.870)
Risultato netto						(405.040)

Stato Patrimoniale

31 giugno 2010 <i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Totale
Attività					
Attività di settore	362.838	10.091	31.474	-	404.403
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	2.332	-	-	-	2.332
Avviamento	-	-	-	-	-
Totale attività consolidate	365.170	10.091	31.474	-	406.735

31 dicembre 2009 <i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Totale
--	---------------	--------------	------------------	------------------------------	---------------

Attività

Attività di settore	361.858	12.130	52.255	31	426.274
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	2.332	-	-	-	2.332
Avviamento	-	-	-	-	-
Totale attività consolidate	364.190	12.130	52.255	31	428.606

Operazioni con parti correlate

Rapporti con società del Gruppo non consolidate

Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con società non consolidate.

Rapporti con altre parti correlate

Nel corso del primo semestre 2010 il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato semestrale del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2010 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

I valori netti più significativi, al 30 giugno 2010, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

VALORI ECONOMICI				
<i>Migliaia €</i>	Note	30 giugno 2010 (Gruppo)	30 giugno 2009 (Gruppo)	
Shardna	1	-	-	
Interoute	2	-	(283)	
Bizzarri Francesco	3	-	-	
Studio Racugno	4	(35)	-	
Nuove Iniziative Editoriali S.p.A	5	(16)	-	
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(51)	(283)	
Andalas SA	6	-	(969)	
TOTALE		(51)	(1.252)	

VALORI PATRIMONIALI				
<i>Migliaia di euro</i>	Note	30 giugno 2010 (Gruppo)	31 dicembre 2009 (Gruppo)	
Shardna	1	311	331	
Interoute	2	(278)	(1.125)	
Bizzarri Francesco	3	(22)	(37)	
Studio Racugno	4	(35)	(2)	

Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.	5	132	(5)
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		108	(838)
Andalas SA	6	-	-
TOTALE		108	(31.733)

(1) *Shardna S.p.A.: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru fino al 30 novembre 2009; data in cui Renato Soru ha dismesso la propria partecipazione. I rapporti, intrattenuti dalla Capogruppo, erano relativi alla sub-locazione di una sede periferica di Tiscali a Cagliari.*

(2) *Interoute: gruppo interamente controllato dalla Sandoz Family Foundation, azionista di Tiscali. . La Sandoz Family Foundation, controllante della Interoute, ha diminuito la propria partecipazione nella Società al di sotto delle soglie di rilevanza, con una partecipazione comunicata pari a circa il 0,21%, in data 16 novembre 2009...*

(3) *Dott. F. Bizzarri: membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. fino al 21 dicembre 2009, ha stipulato un contratto di consulenza, scaduto a giugno del 2008, in materia di IPTV con la stessa Capogruppo e con la controllata Tiscali Italia S.p.A..*

(4) *Studio Legale Racugno: il consigliere Gabriele Racugno, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, offre a Tiscali Italia S.p.A. assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale.*

(5) *Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru, i rapporti intrattenuti si riferiscono a un rapporto di concessione pubblicitaria e alla fornitura di servizi di telecomunicazione.*

(6) *il socio Andalus Limited (società partecipata dall'azionista Renato Soru) ha concesso, nell'esercizio 2004, un finanziamento fruttifero a tassi di mercato. Renato Soru, in data 30 ottobre 2009 ha compensato tale credito (comprensivo di interessi a tale data) mediante sottoscrizione di un importo equivalente di azioni di Tiscali S.p.A., nell'ambito dell'aumento di capitale della S.p.A. Il rapporto di parte correlata si è concluso nel 2009.*

Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

Di seguito si presenta elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	100,0%
Tiscali Media S.r.l.	Italia	100,0%
Tiscali Contact S.r.l.	Italia	100,0%
Energy Byte S.r.l. (liquidata il 18 marzo 2010)	Italia	100,0%
Tiscali Finance SA (liquidata il 7 gennaio 2010)	Lussemburgo	100,0%
Tiscali Financial Services SA	Lussemburgo	100,0%
Tiscali Deutschland GmbH	Germania	100,0%
Tiscali GmbH	Germania	100,0%
Tiscali Verwaltungs GmbH	Germania	100,0%
World Online International Nv	Olanda	99,5%
Tiscali International Bv	Olanda	99,5%
Tiscali B.V.	Olanda	99,5%
Wolstar B.V. (in liquidazione)	Olanda	49,7%
Tiscali Finance BV (liquidata il 7 gennaio 2010))	Olanda	99,5%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,5%
Tiscali International Network SA (in liquidazione)	Francia	99,5%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	99,5%
Tiscali Business UK Ltd.	UK	99,5%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,5%

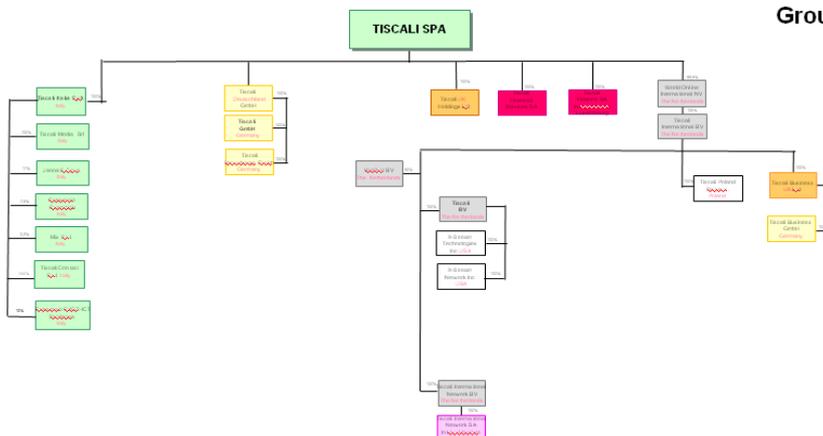
Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	% di partecipazione
STS S.r.l.	Italia	35%
STUD Soc. Consortile a.r.l.(liquidata il 15 febbraio 2010)	Italia	33,33%

Elenco delle partecipazioni in altre imprese valutate al costo

Mix S.r.l.	Italia
Janna S.c.p.a.	Italia
Consorzio CdCR-ICT	Italia
Consorzio Cosmolab	Italia
X-Stream Network Inc.	USA
X-Stream Network Technologies Inc.	USA
Tiscali Poland Sp Z.O.O.	Polonia

tiscali:
Group at 30 June 2010



Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si veda la nota 6 per l'informativa relativa agli oneri e proventi su operazioni non ricorrenti delle attività in funzionamento.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel semestre 2010 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Renato Soru



5.9 Attestazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2010 ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs 58/98

I sottoscritti, Renato Soru in qualità di Amministratore Delegato, e Luca Scano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2010.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2010:

- è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards*) adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, infine, che la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

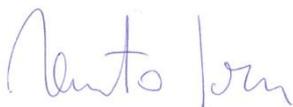
Cagliari, 27 agosto 2010

Il Presidente e Amministratore Delegato

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**

Renato Soru

Luca Scano



7 Appendice - Glossario

Accesso condiviso o Shared access	tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.
ADSL	acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.
ADSL2+	tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.
Aree scoperte	Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)
ARPU	ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.
Bitstream	servizio <i>Bitstream</i> (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.
Broadband	sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.
Broadcast	Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.
Canone di Accesso	E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.
Capex	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
Carrier	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.

Co-location	spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti business	i SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti consumer	i clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.
DSLAM	acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di moltiplicazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppio telefonico, laddove per apparato di moltiplicazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.

Fibra Ottica	Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni su lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.
GigaEthernet	termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
Home Network	rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
Hosting	servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.
Incumbent	operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.
IP	acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
IPTV	acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
IRU	acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
ISDN	acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
Internet Service Provider o ISP	società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
Leased lines	linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
MAN	acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.

Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MNO	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).
MPF	Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.
MSAN	acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.
MVNO	acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.
Narrowband	modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.

OLO	acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
Opex	Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.
Pay-Per-View	sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
Pay TV	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato
Piattaforma	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)
POP	acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
Portale	sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
Router	strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
Set-top-box o STB	apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.
Syndication	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
SoHo	acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
SHDSL	acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).

Single Play	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
Single Play voce	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
SMPF	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
Triple Play	un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.
VAS	Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.
VISP	Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all'ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l'infrastruttura di rete.
VoD	acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.

VoIP	acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.
VPN	acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
Virtual Unbundling del local loop o VULL	modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.
xDSL	acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
Wi-Fi	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
Wi-Max	acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
Wholesale	servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
WLR	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Tiscali S.p.A. e controllate (il "Gruppo Tiscali") al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 12 aprile 2010 e 29 agosto 2009.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nelle note esplicative:
 - a) Come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", il Gruppo Tiscali ha chiuso il semestre con una perdita consolidata di Euro 12,6 milioni, dei quali Euro 8,2 milioni determinati dal risultato delle attività cedute e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a Euro 80,3 milioni; inoltre, alla data del 30 giugno 2010, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 235,2 milioni e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per Euro 80,2 milioni.

Gli Amministratori hanno descritto i fattori che indicano il permanere di incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, in presenza di un indebitamento finanziario lordo ancora rilevante soggetto a *covenant* ed altri obblighi contrattuali. Gli Amministratori ritengono che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine sia subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico, al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale del Gruppo Tiscali e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute (e in particolare di quelle relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni) nonchè al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva. A tali fattori si affianca la presenza di situazioni di contenzioso, di seguito descritte al punto b), i cui esiti, pur ritenuti non prevedibili al momento né ragionevolmente attesi nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, sono stati valutati dagli stessi Amministratori potenzialmente significativi.

Gli Amministratori, nel valutare gli elementi sopra indicati, hanno descritto le azioni poste in essere, sulla base delle quali ritengono che il Gruppo Tiscali sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del piano industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico. In conclusione gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo Tiscali abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

- b) Gli Amministratori segnalano l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sentenza definitiva nel mese di novembre 2009, confermando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere. A fronte di tali contenziosi, gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato accantonamenti in bilancio. Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di ulteriori situazioni di rischio connesse a contenziosi, dalle quali ritengono non possano derivare passività di ammontare significativo.

Milano, 27 agosto 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luca Pellizzoni'.

Luca Pellizzoni
(Socio)